

# Array NAS DataBank PowerBay™ Verbatim

## Manuale per l'utente

Versione 2.0

Italiano



# Sommario

---

<b>Sommario</b> .....	<b>3</b>	Schedule Status (Stato pianificazione) - pagina	
Panoramica del prodotto.....	3	USB/eSATA Backup (Backup USB/eSATA) - pagina	
Introduzione.....	3	Schedule LAN Backup (Pianifica backup LAN) - pagina	
Contenuto della confezione.....	3	Real Time LAN Backup (Backup LAN in tempo reale) - pagina	
Requisiti di sistema.....	3	Maintenance (Manutenzione) - sezione.....	19
Funzioni e vantaggi.....	3	Password - pagina	
Panoramica dell'hardware.....	4	System (Sistema) - pagina	
		Firmware - pagina	
		E-Mail Settings (Impostazioni posta elettronica) - pagina	
		E-Mail Alerts (Avvisi e-mail) - pagina	
		System Status (Stato del sistema) - sezione.....	21
		Information (Informazioni) - pagina	
		Menu Help (?) - sezione.....	21
<b>Installazione</b> .....	<b>4</b>	<b>Visualizzazione della guida</b> .....	<b>21</b>
Operazioni preliminari.....	4	<b>Knowledge Base</b> .....	<b>21</b>
Impostazioni predefinite.....	4	Condivisione di file mediante Windows.....	21
Pulsante di ripristino dei valori di fabbrica.....	5	Finestra di dialogo Esegui	
Installazione di base.....	5	Ricerca mediante Risorse di rete	
Impostazione dell'hardware		Finestra di dialogo Cerca	
Impostazione del software		Ricerca mediante Risorse del computer	
Magical Finder - Utilità per l'impostazione della rete		Condivisione di file mediante Mac OS X.....	21
Software di backup Acronis		Condivisione di file mediante Linux.....	22
<b>Configurazione Web</b> .....	<b>6</b>	<b>Installazione del server di stampa USB</b> .....	<b>22</b>
Pagine della procedura guidata.....	6	<b>Funzione swap a caldo</b> .....	<b>23</b>
Home - sezione.....	7	<b>Che cos'è il sistema RAID?</b> .....	<b>23</b>
Device Settings (Impostazioni dispositivo) - pagina		<b>Specifiche tecniche</b> .....	<b>24</b>
Networks (Reti) - sezione.....	8	<b>Supporto Tecnico</b> .....	<b>24</b>
LAN Port (Porta LAN) - pagina		<b>Garanzia</b> .....	<b>24</b>
EXT Port (Porta EXT) - pagina		<b>Conformità FCC</b> .....	<b>24</b>
Basic Setup (Impostazione di base) - sezione.....	8	<b>Decreto RAEE / Direttiva WEEE</b> .....	<b>25</b>
Date and Time (Data e ora) - pagina		<b>Diritti</b> .....	<b>25</b>
Device Settings (Impostazioni dispositivo) - pagina		<b>Dichiarazione di Conformità CE</b> .....	<b>25</b>
Advanced Setup (Impostazione avanzata) - sezione.....	10	<b>Direttiva RoHS</b> .....	<b>25</b>
Users (Utenti) - pagina			
Groups (Gruppi) - pagina			
Shared Folders Settings (Impostazioni cartelle condivise) - pagina			
Quotas (Quote) - pagina			
FTP Server (Server FTP) - pagina			
NFS Server (Server NFS) - pagina			
Rsync Server (Server Rsync) - pagina			
LLTD - pagina			
Disk Management (Gestione del disco) - sezione.....	13		
Disk Status (Stato disco) - pagina			
Disk Configuration (Configurazione disco) - pagina			
Disk Configuration (Configurazione disco) - pagina (procedura)			
Power Management (Gestione alimentazione) - pagina			
Download/Backup - sezione.....	17		
FTP/HTTP - pagina			

# Panoramica del prodotto

## Informazioni sul presente Manuale per l'utente

Il presente manuale illustra le funzionalità dell'array PowerBay™ NAS (Network Attached Storage) Verbatim e fornisce le informazioni necessarie per l'installazione e la configurazione del prodotto in base a specifiche esigenze di archiviazione e dell'ambiente di rete. Per ottenere ulteriori informazioni sul prodotto, aggiornamenti del firmware e articoli utili, controllare periodicamente il sito Web all'indirizzo [www.verbatim-europe.com/support](http://www.verbatim-europe.com/support)

## Introduzione

L'array PowerBay NAS Verbatim dispone di quattro cartucce disco configurabili con diversi livelli RAID per garantire ridondanza dei dati e prestazioni di alto livello. L'array consente di condividere documenti, file e supporti digitali, ad esempio musica, foto e video con utenti collegati in ambienti di rete domestici o d'ufficio. L'accesso in remoto ai file mediante Internet è possibile anche utilizzando il server FTP incorporato. Sia che si conceda l'accesso in locale o mediante Internet, consentire gli accessi solo a utenti o gruppi specifici per garantire la sicurezza dei dati.

In fase di configurazione dell'array PowerBay NAS, è possibile creare utenti e gruppi da assegnare alle cartelle con autorizzazioni in lettura o lettura/scrittura. Questa procedura è ideale in ambienti d'ufficio con dati sensibili specifici dei dipendenti o nella rete domestica. L'array PowerBay NAS sarà disponibile su qualsiasi computer (basato su Linux, PC o MAC) collegato in rete senza che sia necessario installare software sul computer.



## Contenuto della confezione

- Array PowerBay NAS Verbatim con 4 alloggiamenti
- Tasto di blocco sul pannello anteriore
- Cavo di alimentazione C.A.
- Cavo di rete CAT-6
- CD-ROM contenente software e documentazione
- Guida all'installazione rapida
- Manuale per l'utente

## Requisiti di sistema

Per ottenere risultati ottimali, sono consigliabili i requisiti di sistema riportati di seguito.

- Computer con: processore da 1 GHz/512 MB di RAM/200 MB di spazio disponibile/unità CD-ROM
- Browser Web aggiornato, ad esempio Internet Explorer, Mozilla Firefox o Safari
- Router o switch Gigabit Ethernet
- Windows XP, Windows Vista, Windows 7, Mac OS X 10.2 o versione successiva oppure Linux

## Funzioni e vantaggi

L'array PowerBay NAS Verbatim supporta 4 cartucce disco rigido e include le funzioni elencate di seguito.

- Due porte Gigabit Ethernet con MDIX automatico full-duplex/half-duplex da 10/100/1000 Mbps
- Interfaccia interna per quattro HDD da 3,5" SATA II integrati
- Due modalità di accesso supportate: modalità aperta e modalità account, nessuna impostazione necessaria nella modalità aperta.
- Supporto per l'utilità Magical Finder (Windows 2000, Windows XP, Windows Vista e Windows 7)
- Supporto per il salvataggio/caricamento del file di configurazione
- Client DHCP
- LLTD per Vista a 32/64 bit
- CIFS/SMB per Windows
- NFSv2/v3 per Linux e UNIX
- Supporto Active Directory per Windows Server 2008
- AFP 3.1 per Mac OS
- Formato dell'unità disco rigido interna EXT2/3
- FAT32 (L/S) e NTFS (sola lettura) per l'unità USB esterna
- FAT32 (L/S) e NTFS (sola lettura) per il dispositivo eSATA
- Crittografia AES del disco da 256 bit
- Supporto Unicode
- Risparmio energetico (passaggio alla modalità stand-by del disco)
- Recupero energetico automatico
- Accensione/spegnimento pianificato
- Autorizzazione a livello di cartella condivisa
- Cartella pubblica
- Supporto per utenti e gruppi
- Controllo della quota cartella condivisione utente
- Gli utenti possono essere assegnati a più gruppi
- Backup pianificato da PC a NAS
- Backup LAN in tempo reale
- Backup LAN pianificato (repliche mediante Rsync)
- Backup eSATA (copia i file dall'unità collegata eSATA sul NAS)
- Backup USB (copia i file dall'unità collegata USB sul NAS)
- Stato del sistema
- Avvisi mediante posta elettronica
- Server NTP
- Print Server
- Dispositivo di archiviazione esterno mediante USB o eSATA
- Monitoraggio UPS

## Panoramica dell'hardware

### Vista anteriore



COMPONENTE	DESCRIZIONE
<b>1. Pulsante di accensione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Premere il pulsante per accendere il dispositivo.</li> <li>• Tenere premuto per più di 5 secondi per spegnere il dispositivo.</li> </ul>
<b>2. Tasto funzione</b>	<p>La funzione di copia con un solo tasto USB è disponibile quando all'array PowerBay NAS è collegato un dispositivo di archiviazione USB.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Premere temporaneamente il pulsante per inizializzare la copia del file dal dispositivo di archiviazione USB esterno sull'array PowerBay NAS.</li> <li>• Tenere premuto per più di 3 secondi per disinstallare il dispositivo USB esterno in modo sicuro.</li> </ul> <p>La funzione di cicalino è disponibile nelle condizioni di allarme.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mentre il cicalino suona, premere il pulsante per annullare l'allarme.</li> </ul>
<b>3. Connettore USB</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un connettore USB 2.0 (tipo A): porta host USB per la connessione a un dispositivo di archiviazione USB esterno.</li> <li>• Supporto per il backup USB (copia i file dall'unità collegata USB sull'array NAS)</li> <li>• Offre un'ulteriore archiviazione come volume condiviso sulla LAN (nome predefinito "USBDisk_1")</li> <li>• Supporto per la Unlock key USB da utilizzare con la crittografia del disco</li> <li>• Alimentazione: valore massimo 5V/500mA</li> </ul>
<b>4. Blocco tasti cartuccia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ruotare il tasto in senso antiorario nella posizione di blocco per bloccare tutte le cartucce nella posizione corretta.</li> <li>• Ruotare il tasto in senso orario nella posizione di sblocco per sbloccare tutte le cartucce.</li> </ul>
<b>5. LED di alimentazione</b>	<p>Il pulsante di alimentazione dispone di un LED colorato che indica lo stato dell'alimentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verde fisso = dispositivo acceso</li> <li>• Rosso fisso = dispositivo in modalità standby con l'alimentazione C.A.</li> </ul>
<b>6. LED di stato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verde fisso = stato operativo del dispositivo normale</li> <li>• Verde lampeggiante = dispositivo in fase di avvio o di arresto</li> <li>• Rosso fisso = errore del dispositivo</li> </ul>
<b>7. Blocco della cartuccia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far scorrere il pulsante di blocco verso sinistra per bloccare ciascuna cartuccia.</li> <li>• Far scorrere il pulsante di blocco verso destra per sbloccare ciascuna cartuccia.</li> </ul>
<b>8. LED cartuccia</b>	<p>Ciascun pulsante di blocco delle cartucce HDD dispone di un LED colorato che indica lo stato del disco:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Blu fisso = disco pronto</li> <li>• Blu lampeggiante = attività di accesso ai dati</li> <li>• Rosso lampeggiante = errore del disco</li> <li>• Rosso fisso = Quando tutti e 4 i LED cartuccia indicano rosso fisso il Volume crittografico è bloccato</li> </ul>

### Pannello posteriore (connessioni)



COMPONENTE	DESCRIZIONE
<b>9. Connettore eSATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un connettore SATA-II (eSATA) per collegare il dispositivo di archiviazione esterno.</li> <li>• Supporto per il backup eSATA (copia i file dall'unità collegata eSATA sull'array NAS)</li> <li>• Offre un'ulteriore archiviazione come volume condiviso sulla LAN (nome predefinito "eSATA_1")</li> <li>• Supporto per la funzione mirror tra l'array NAS e l'unità collegata e-SATA</li> </ul>
<b>10. Connettore USB</b>	<p>Porta host USB. Un connettore USB 2.0 (tipo A); Potenza: 5V/500mA max. Utilizzato per collegare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stampante USB o</li> <li>• Monitor UPS USB. Se l'UPS collegata rileva un calo di corrente, mediante l'utilizzo di questa funzionalità viene avviata un'interruzione immediata dell'array NAS. Compatibile con il seguente dispositivo UPS: <ul style="list-style-type: none"> <li>- APC BACK-UPS ES BE500TW</li> <li>- Powerware PW-3105</li> <li>- Tripp-Lite SMART550USB</li> <li>- Phoenixtec A-500Plus</li> </ul> </li> </ul>
<b>11. Connettori RJ-45</b>	<p>Due porte Gigabit Ethernet.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Porta 1 (LAN): per la connessione dell'array PowerBay NAS alla LAN. Questa porta supporta la funzione Wake-On-LAN (Attivazione LAN).</li> <li>• Porta 2 (EXT): per il backup in tempo reale su un altro array PowerBay NAS</li> </ul>
<b>12. Pulsante di ripristino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenere premuto per più di 5 secondi per ripristinare le impostazioni predefinite di fabbrica di configurazione</li> </ul>
<b>13. Ventole di raffreddamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono disponibili porte di scarico per le due ventole di raffreddamento.</li> </ul>
<b>14. Connettore di alimentazione C.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per il cavo di alimentazione C.A.</li> </ul>

## Installazione

In questa sezione verrà illustrata la procedura di installazione. Il posizionamento del dispositivo è molto importante. Non collocare il dispositivo in un'area chiusa, come un armadio o un cabinet.

### Operazioni preliminari

Leggere attentamente tutti i prerequisiti per la corretta installazione del nuovo dispositivo. Verificare di avere a disposizione tutte le informazioni necessarie e l'apparecchiatura prima di iniziare l'installazione.

Nota: la capacità dipende dal modello. 1 MB = 1.000.000 byte/1 GB = 1.000.000.000 byte/1 TB = 1.000.000.000.000 byte. Una parte della capacità viene utilizzata per il software precaricato, la formattazione e altre funzioni e non è pertanto disponibile per l'archiviazione dei dati. Per questo motivo e a causa di metodi di calcolo differenti, è possibile che il sistema operativo indichi un numero inferiore di megabyte/gigabyte/terabyte.

### Impostazioni predefinite

Di seguito vengono riportati i valori predefiniti dell'array PowerBay NAS.

- Il nome utente è "admin"
- La password è vuota
- L'indirizzo IP LAN è 192.168.0.32
- La subnet mask LAN è 255.255.255.0

## Pulsante di ripristino dei valori di fabbrica

È possibile ripristinare le impostazioni predefinite di fabbrica originali utilizzando la punta di una penna o un fermaglio per spingere delicatamente il pulsante di ripristino nella sequenza indicata di seguito.

1. Verificare che il dispositivo sia acceso.
2. Tenere premuto il pulsante di ripristino per circa 5 secondi.
3. La procedura di ripristino richiede 1 - 2 minuti.

Tenere presente che verranno perse eventuali impostazioni archiviate nella memoria flash, incluse le informazioni sugli account utente e le impostazioni IP LAN.

## Installazione di base

### Impostazione dell'hardware

In questa sezione vengono fornite le informazioni di disimballaggio e di installazione relative all'array PowerBay NAS. Aprire la confezione di spedizione dell'array PowerBay NAS e procedere con cautela al disimballaggio del contenuto.

1. Verificare che una cartuccia unità disco sia inserita in ciascuno dei quattro rack di montaggio e che i pulsanti di blocco cartuccia siano nella posizione a sinistra (blocco).
2. Collegare il cavo Ethernet in dotazione alla porta LAN situata sulla parte posteriore del dispositivo. Collegare l'altra estremità di questo cavo alla rete mediante uno switch/router o la connessione diretta al computer per la configurazione.
3. Collegare il cavo di alimentazione in dotazione al retro dell'array PowerBay NAS e a una presa di alimentazione C.A.
4. Premere il pulsante di alimentazione sulla parte anteriore dell'array PowerBay NAS. Il LED di stato verde inizierà a lampeggiare per indicare che l'unità ha inizializzato la sequenza di accensione.
5. Attendere che l'array PowerBay NAS esegua l'avvio e la configurazione automatica della connessione sulla rete. A seconda della configurazione e delle specifiche impostazioni LAN, potrebbero essere necessari alcuni minuti. Durante la configurazione automatica verranno seguiti i protocolli indicati di seguito.
  - a. Il client DHCP è attivato in base all'impostazione predefinita. Pertanto, il router o l'altra apparecchiatura LAN che fornisce il servizio DHCP assegnerà automaticamente un indirizzo IP nell'array PowerBay NAS e completerà la connessione di rete.
  - b. Se nessun server DHCP è disponibile sulla rete, all'array PowerBay NAS verrà assegnato l'indirizzo IP predefinito 192.168.0.32.
6. Dopo avere eseguito la connessione alla rete, è possibile rilevare l'array PowerBay NAS sulla rete. Il nome predefinito è "PowerBay".
7. Prima che le cartelle condivise dell'array PowerBay NAS siano visibili, è necessario impostare gli account utente o almeno assegnare i privilegi di lettura/scrittura per la cartella predefinita denominata Volume\_1. Questa procedura verrà illustrata di seguito. Una volta eseguita questa operazione, è possibile individuare le cartelle condivise nel workgroup di rete, denominato "Workgroup". In Windows accedere a Risorse di rete/Tutta la rete/Rete di Microsoft Windows/Workgroup o nel sistema operativo Mac OS X passare a Go/Network.

Per impostare gli altri account utente e configurare le altre impostazioni di base del sistema, procedere con la configurazione utilizzando lo strumento di amministrazione basato sul Web descritto nella sezione successiva.

Una volta che l'array PowerBay NAS è collegato alla rete ed è stato configurato per l'ambiente di rete, è possibile accedervi da qualsiasi computer nell'ambito della stessa subnet sulla LAN. Inoltre, gli utenti più avanzati possono scegliere di configurare i server dei nomi, ad esempio i server WIN o DNS, per accedere all'array PowerBay NAS da una subnet differente.

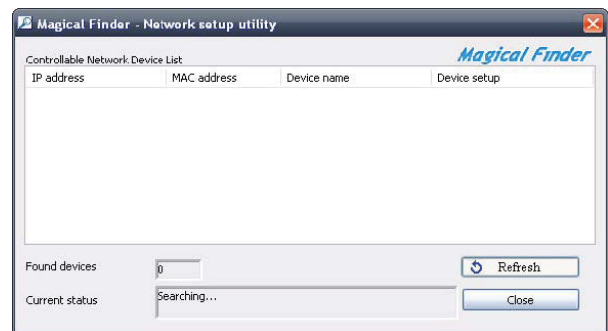
### Impostazione del software

Il CD-ROM incluso contiene copie del Manuale per l'utente e due applicazioni software: 1) Magical Finder e 2) il software di backup Acronis.

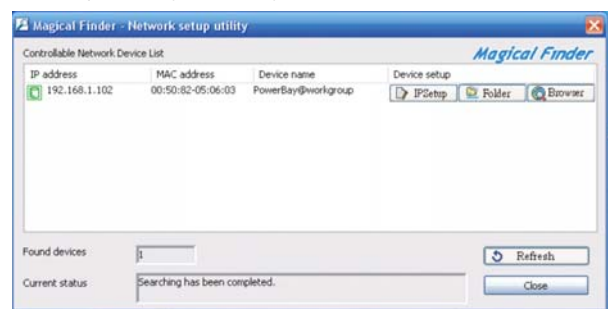
### Magical Finder - Utilità per l'impostazione della rete

Alla prima accensione, durante la sequenza di avvio iniziale, l'array PowerBay NAS attenderà l'assegnazione di un indirizzo IP mediante DHCP. Se non riceve un DHCP come indirizzo IP assegnato, in base all'impostazione predefinita verrà assegnato automaticamente l'indirizzo IP 192.168.0.32.

Se il router assegna automaticamente gli indirizzi, nel manuale del router viene descritto come visualizzare l'elenco di lease DHCP per vedere l'indirizzo IP assegnato dell'unità. In alternativa, è possibile trovare l'indirizzo IP dell'unità utilizzando l'utilità Magical Finder inclusa sul CD del prodotto. Se non si ha familiarità con il funzionamento del router, potrebbe risultare più semplice utilizzare Magical Finder.



1. Aprire l'utilità Magical Finder ed eseguire automaticamente la ricerca per l'array PowerBay NAS.



2. Dopo la ricerca dell'array PowerBay NAS, l'utilità elencherà l'indirizzo IP, l'indirizzo MAC e il nome dispositivo corrispondenti al dispositivo. Se il dispositivo non è incluso nella ricerca iniziale, è possibile premere di nuovo il pulsante di aggiornamento per avviare una nuova ricerca.

Sono disponibili tre opzioni:

- Pulsante di impostazione IP: consente di immettere l'impostazione dell'indirizzo IP.
- Pulsante della cartella: per aprire Windows Explorer su \\PowerBay.
- Pulsante del browser: consente di eseguire il collegamento alla configurazione Web del dispositivo.



3. Dopo avere fatto clic sul pulsante di impostazione IP, verrà richiesto di inserire la password (la password predefinita è vuota), quindi fare clic su OK.



4. Qui è possibile modificare:  
Device Name (Nome dispositivo): nome di rete dell'array PowerBay NAS.

**Workgroup:** nome del workgroup della rete.

IP Address Setup (Impostazione indirizzo IP): consente di modificare il valore IP in modo da adattarlo alla rete.

Network Interface (Interfaccia di rete): adattatore di rete in uso.

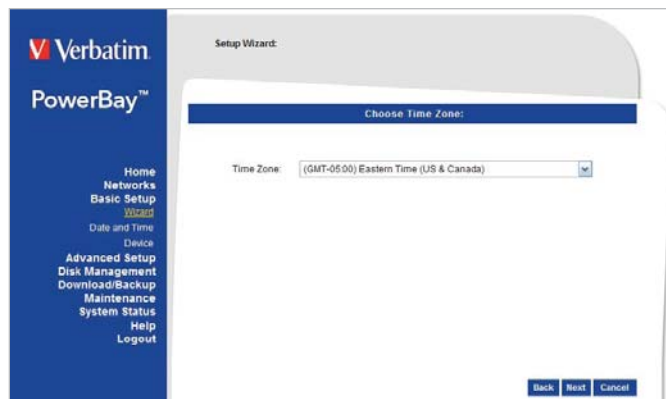
Al termine, è possibile fare clic su OK per applicare le modifiche.

## Software di backup Acronis

Il software di backup Acronis è incluso nel CD-ROM. Per installare questa applicazione su uno dei computer Windows client, aprire la cartella Acronis sul CD, quindi fare doppio clic sul file di impostazione per avviare l'installazione. Verrà visualizzata la finestra di installazione di Acronis. Per installare il software, seguire la procedura guidata specifica. Per eseguire il backup dei file sull'array PowerBay NAS mediante Acronis, è necessario dapprima assegnare una lettera di unità alla cartella di destinazione.

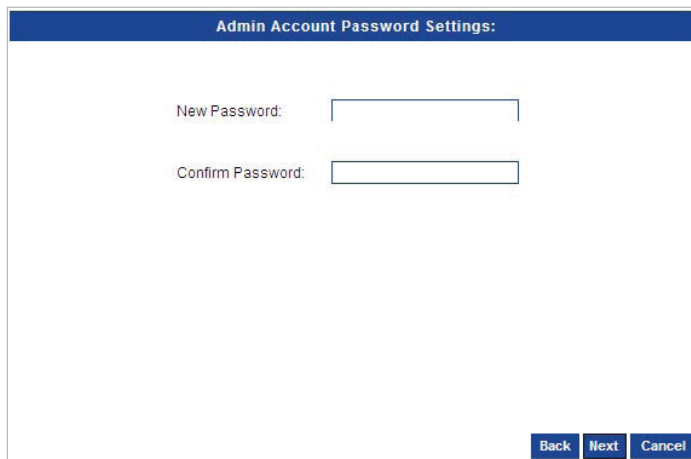
## Configurazione Web

L'array PowerBay NAS dispone di uno strumento di configurazione basato sul Web. È possibile accedere a tale strumento selezionando il pulsante Browser di Magical Finder come descritto in precedenza o aprendo il browser e inserendo l'indirizzo IP dell'array PowerBay NAS. Lo strumento di configurazione include una procedura guidata di impostazione che consente di configurare rapidamente alcune impostazioni di base del dispositivo. Per avviare l'impostazione della procedura guidata, fare clic su "Wizard" (Procedura guidata).

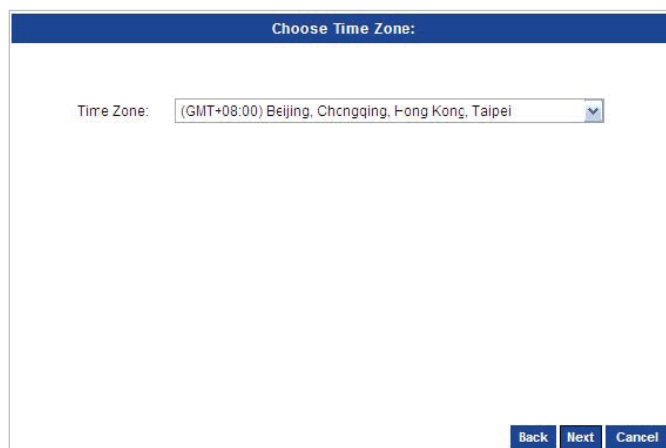


## Pagine della procedura guidata

1. Quando si avvia la procedura guidata, all'utente verrà richiesto sempre di reimmettere il nome utente di accesso e la password come misura di sicurezza. Eseguire questa operazione e fare clic sul pulsante per passare alla fase successiva.



2. In questa finestra è possibile cambiare la configurazione del fuso orario del dispositivo.



3. In questa finestra l'utente può cambiare la configurazione IP della porta LAN del dispositivo. È possibile scegliere:
  - DHCP Client (Client DHCP): consente l'assegnazione automatica di un indirizzo IP al dispositivo (è necessario un server DHCP nella rete).
  - Static IP (IP statico): consente di assegnare manualmente un indirizzo IP al dispositivo.

**Select LAN Port Network Connection Type:**

DHCP Client  
 Static IP

---

IP Address:   
 Subnet Mask:   
 Gateway IP Address:   
 DNS1:   
 DNS2:

**Back** **Next** **Cancel**

**Set Additional Information:**

Network Type:  Workgroup  Active Directory  
 User Name:   
 Password:   
 DNS1:   
 DNS2:   
 Name:   
 Workgroup:   
 Realm Name:   
 AD Server Name:

**Back** **Next** **Cancel**

4. In questa finestra l'utente può cambiare la configurazione IP della porta EXT del dispositivo. È possibile scegliere:
- DHCP Client (Client DHCP): consente l'assegnazione automatica di un indirizzo IP al dispositivo (è necessario un server DHCP nella rete).
  - Static IP (IP statico): consente di assegnare manualmente un indirizzo IP al dispositivo.

**Select EXT Port Network Connection Type:**

DHCP Client  
 Static IP

---

IP Address:   
 Subnet Mask:   
 Gateway IP Address:   
 DNS1:   
 DNS2:

**Back** **Next** **Cancel**

5. In questa finestra è possibile configurare le impostazioni relative al workgroup del dispositivo. Se sulla rete sono configurati i servizi Active Directory, è possibile definire tali impostazioni scegliendo l'opzione Active Directory.

**Set Additional Information:**

Network Type:  Workgroup  Active Directory  
 Workgroup:   
 Name:   
 Description:

**Back** **Next** **Cancel**

6. In questa finestra è possibile configurare le impostazioni Active Directory del dispositivo.

7. In questa finestra è possibile completare la configurazione. Fare clic sul pulsante di salvataggio per salvare le impostazioni.

**Setup Complete:**

The Setup Wizard is complete. Click **Back** to make any changes. Click **Save** to save the current settings. Click **Cancel** to exit the Wizard without saving changes.

**Back** **Save** **Cancel**

## Home - sezione

### Device Settings (Impostazioni dispositivo) - pagina

La pagina delle informazioni sul dispositivo consente di visualizzare le informazioni di base relative alle attività di impostazione. Di seguito è possibile esaminare le impostazioni correnti relative a nome del dispositivo, descrizione, indirizzo IP porta LAN, indirizzi IP porta EXT, versione del firmware, data, ora, livello RAID e informazioni sulle unità HDD.

**Verbatim**

**PowerBay™**

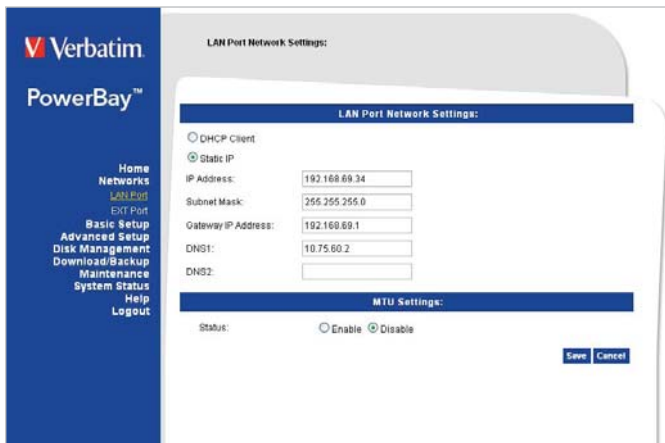
- Home
- Networks
- Basic Setup
- Advanced Setup
- Disk Management
- Download/Backup
- Maintenance
- System Status
- Help
- Logout

**Device Information:**

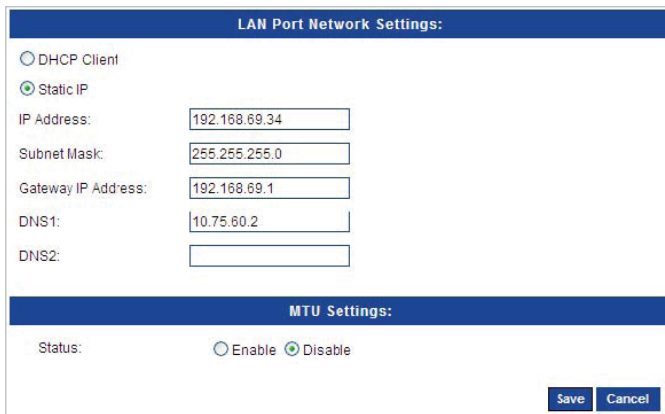
Device Information:	
Device Name:	PowerBay
Description:	Verbatim 4-bay NAS
LAN Port IP Address:	192.168.1.100
EXT Port IP Address:	192.168.1.32
Firmware Version:	1.00625
Date:	09/10/2009
Time:	09:04:43
RAID Level:	RAID 5
HDD Unused Space:	Volume_1 1.47 TB

## Networks (Reti) - sezione

È possibile configurare le impostazioni LAN relative al dispositivo nella pagina relativa alla porta LAN.



### LAN Port (Porta LAN) - pagina



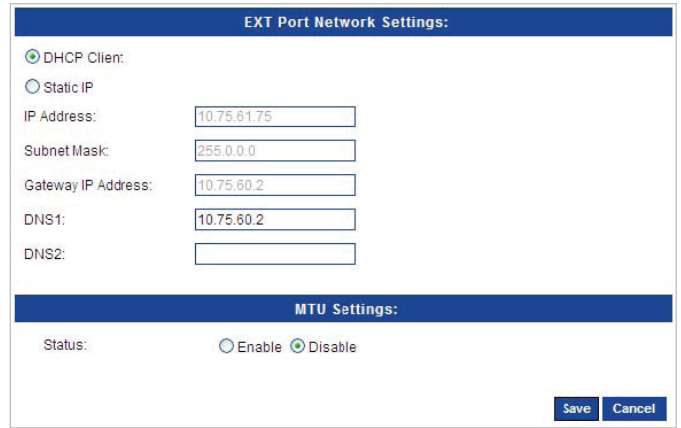
**DHCP Client (Client DHCP):** Selezionando il client DHCP, il dispositivo otterrà un indirizzo IP dal server DHCP locale.

**Static IP (IP statico):** La selezione dell'IP statico richiede l'assegnazione manuale delle informazioni IP per il dispositivo.

**MTU:** L'unità MTU (Maximum Transmission Unit) predefinita è 1500 byte. Se la rete supporta la tecnologia Jumbo Frames, è possibile specificare frame di dimensioni maggiori (nella gamma 3000-9000) selezionando dapprima Enable (Attiva) nella finestra di dialogo MTU Settings (Impostazioni MTU).

### EXT Port (Porta EXT) - pagina

In questa pagina è possibile configurare le impostazioni LAN relative alla porta EXT del dispositivo.



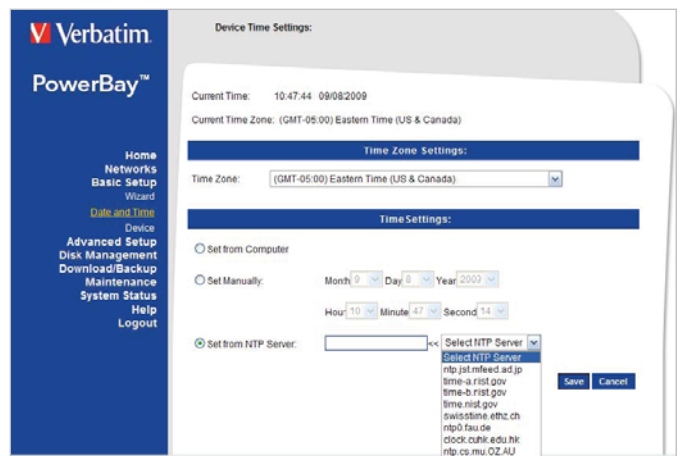
**DHCP Client (Client DHCP):** Selezionando il client DHCP, il dispositivo otterrà un indirizzo IP dal server DHCP locale.

**Static IP (IP statico):** La selezione dell'IP statico richiede l'assegnazione manuale delle informazioni IP per il dispositivo.

**MTU:** L'unità MTU (Maximum Transmission Unit) predefinita è 1500 byte. Se la rete supporta la tecnologia Jumbo Frames, è possibile specificare frame di dimensioni maggiori (nella gamma 3000-9000) selezionando dapprima Enable (Attiva) nella finestra di dialogo MTU Settings (Impostazioni MTU).

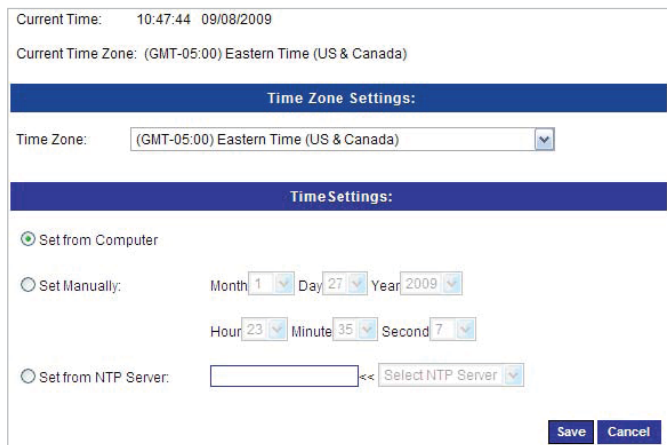
## Basic Setup (Impostazione di base) - sezione

È possibile impostare la data e l'ora del clock interno del dispositivo manualmente o automaticamente dal computer client o mediante un server NTP.





## Date and Time (Data e ora) - pagina



**Time Zone (Fuso orario):** Scegliere il fuso orario della località in cui ci si trova dal menu a discesa.

**Set from Computer (Imposta da computer):** Per impostare il clock interno dell'array PowerBay NAS sulla stessa ora del computer client, selezionare questa opzione e premere il pulsante di salvataggio.

**Set the Date and Time Manually (Imposta data e ora manualmente):** Per impostare manualmente la data e l'ora, selezionare Set Manually (Imposta manualmente) e specificare tali valori dai menu a discesa. Per salvare le nuove impostazioni, premere il pulsante di salvataggio.

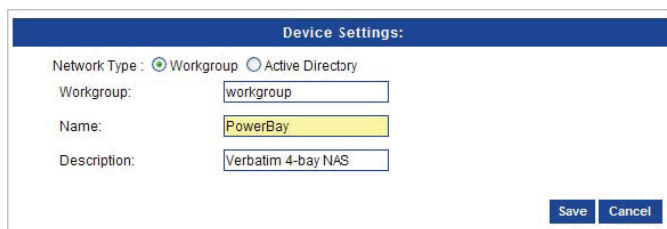
**NTP Server (Server NTP):** Per attivare il server NTP, selezionare la casella di controllo Enable NTP Server (Attiva server NTP). Il protocollo NTP (Network Time Protocol) sincronizza il dispositivo con un server dell'ora Internet.

Digitare l'URL del server NTP nella casella di controllo specifica o utilizzare il menu a discesa per scegliere uno dei server dell'ora predefiniti, se lo si desidera. Per salvare le nuove impostazioni, premere il pulsante di salvataggio.

## Device Settings (Impostazioni dispositivo) - pagina

La pagina delle impostazioni del dispositivo consente di configurare le impostazioni del workgroup o di Active Directory della rete sul dispositivo.

Se la rete è configurata come workgroup, fare clic sul pulsante di opzione Workgroup. Configurare i parametri come descritto di seguito.



**Workgroup:** Il workgroup viene utilizzato da Rete di Microsoft Windows per organizzare i gruppi di rete disponibili all'interno della stessa rete.

**Name (Nome):** Il nome univoco viene visualizzato per gli altri servizi di rete, inclusi le librerie condivise su iTunes e altri lettori multimediali. Il nome può essere utilizzato per accedere al dispositivo da un browser Web anziché utilizzare un indirizzo IP, ad esempio, http://powerbay.

In base all'impostazione predefinita, il nome del dispositivo è "PowerBay".

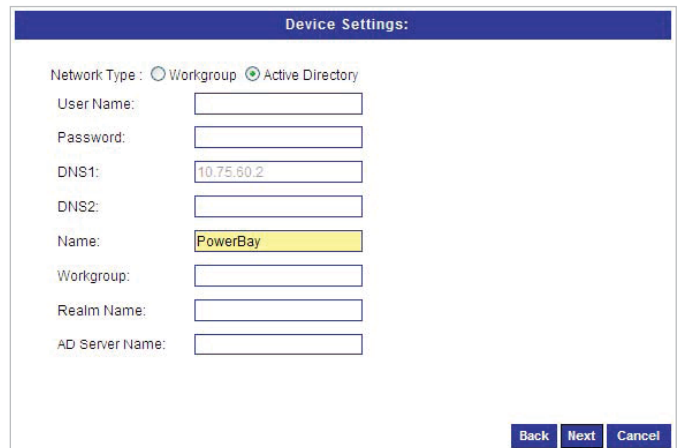
**Description (Descrizione):** Questo campo assegna una descrizione del dispositivo per identificarlo nel workgroup

Se la rete è configurata in un ambiente Active Directory, verificare che siano state soddisfatte le condizioni riportate di seguito.

1. Verificare che data e ora siano sincronizzate tra il dispositivo e il server Windows Active Directory. Il dispositivo e il server Active Directory tollereranno uno scostamento temporale massimo pari a 5 minuti.

2. Verificare che sia possibile ottenere l'indirizzo IP del server 2008 AD dal server DNS. Le impostazioni DNS1 e DNS2 sono le stesse dell'impostazione LAN. Verificare che il funzionamento sia corretto.

Per configurare l'array PowerBay NAS in modo da utilizzare Active Directory, fare clic sul pulsante di opzione Active Directory e configurare i parametri nel modo descritto di seguito.



**User Name (Nome utente):** Inserire il nome utente dell'impostazione dell'account su Active Directory che richiede l'accesso alle risorse sul dispositivo.

**Password:** Inserire la password per l'account utente Active Directory scelto.

**Name (Nome):** Inserire un nome DNS (Domain Name Service) per l'array PowerBay NAS. Se il dispositivo che si collega all'array PowerBay NAS è un browser o un server di accesso, questo sarà il nome con cui verranno pubblicizzati tali servizi.

**Workgroup:** Inserire il nome del workgroup, che deve essere lo stesso dei computer sulla rete. I dispositivi che utilizzano lo stesso workgroup avranno a disposizione altri metodi di condivisione file.

**Realm Name (Nome area autenticazione):** Inserire il nome FQDN (Fully Qualified Domain Name) del dominio Active Directory in questo campo. Questa opzione specifica il nome dell'area di autenticazione Kerberos da utilizzare.

**AD Server Name (Nome server AD):** Inserire il nome del server Active Directory in questo campo. Quando l'utente Windows tenta di accedere al dispositivo al momento dell'accesso, il dispositivo si collegherà a 2008 AD Server e tenterà di eseguire l'autenticazione dell'utente indicato con la password specificata.

## Language Settings (Impostazioni lingua) - Pagina

Lo strumento di configurazione basato sul Web per l'array PowerBay NAS viene configurato in fabbrica in lingua l'inglese. La pagina delle impostazioni della lingua consente di selezionare una lingua interfaccia utente diversa.

**Seleziona lingua:** per utilizzare una lingua interfaccia utente diversa selezionare un'opzione disponibile dall'elenco a discesa. Fare clic su "Save" (Salva) per applicare la nuova lingua selezionata.

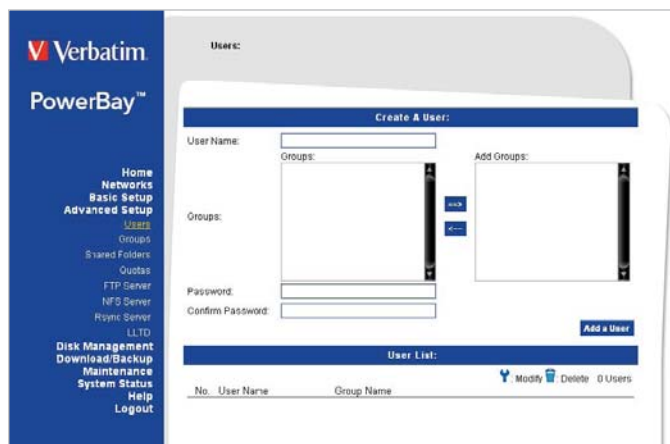


## Advanced Setup (Impostazione avanzata) - sezione

L'array PowerBay NAS tiene traccia dei dati archiviati dagli utenti della rete gestendo la cartella di destinazione dei dati (a cui viene fatto riferimento come "cartella condivisa" o semplicemente "condivisione"). Inoltre, l'array PowerBay NAS deve tenere traccia degli utenti con diritti di lettura e scrittura su ciascuna cartella. Questa operazione viene eseguita impostando gli account utente e i gruppi. Un gruppo è un insieme di account utente specifici. Quando si assegnano i privilegi di accesso a una nuova condivisione, è possibile eseguire contemporaneamente le assegnazioni dei singoli account utente o di un'intero gruppo facendo riferimento al nome del gruppo.

Le impostazioni di fabbrica predefinite non forniscono account utente o gruppi predefiniti. Sebbene esista una cartella predefinita (denominata Volume\_1), tale cartella non dispone di privilegi di accesso predefiniti e non sarà accessibile all'inizio. Il modo più semplice per rendere accessibile la cartella Volume\_1 è quello di utilizzare lo strumento di configurazione Web (Advanced Setup (Impostazione avanzata)/ Shared Folders (Cartelle condivise) per definire i privilegi della cartella Volume\_1 come "Allow everybody read and write" (Consenti a tutti gli utenti l'accesso in lettura/scrittura).

Il menu Users/Groups (Utenti/Gruppi) viene utilizzato per creare e gestire gli account utente e di gruppo, che vengono utilizzati per l'accesso utente e i privilegi di lettura/scrittura relativi alle cartelle specificate sull'unità di rete (utilizzando il menu di accesso alla rete) o per impostare l'accesso FTP e i privilegi. Se il dispositivo è collegato a un workgroup, è possibile creare un massimo di 128 utenti e 10 gruppi. Se il dispositivo è collegato a un ambiente Active Directory, è possibile visualizzare un totale di 10.000 utenti e gruppi. In base all'impostazione predefinita, tutti gli utenti hanno l'accesso in lettura e scrittura alle cartelle create recentemente, ma le regole di accesso possono essere create nel menu di accesso alla rete.



## Users (Utenti) - pagina

**User Creation (Creazione utente):** Questa sezione contiene gli attributi richiesti per un nuovo utente, incluso il gruppo, il nome utente e la password.

Selezionare User (Utente), quindi un nome utente, una password e fare clic sul pulsante di aggiunta.

**User List (Elenco utenti):** Visualizza l'elenco di utenti che è possibile assegnare al gruppo selezionato.

Per modificare un utente nel gruppo selezionato, fare clic su di esso, quindi sul pulsante di modifica.

Per rimuovere un utente dal gruppo, fare clic su di esso, quindi sul pulsante di rimozione.

## Groups (Gruppi) - pagina

Consente di creare nuovi gruppi a cui possono essere assegnati gli utenti e assegnare le quote di spazio corrispondenti sull'unità disco rigido.

The screenshot shows the 'Create A Group' window with a 'Group Name' field, a list of 'Users' (user1, user2, user3, user4) on the left, and an empty 'Members' list on the right. Arrows allow moving users between the lists. An 'Add a Group' button is at the bottom. Below is the 'Group List' table:

No.	Group Name	User Name
1	group1	user1,user2
2	group2	user3,user4

**Group Creation (Creazione gruppi):** Questa sezione contiene gli attributi richiesti per la gestione dei gruppi. Per creare un nuovo gruppo, inserire il nome del gruppo, selezionare gli utenti specifici che si desidera rendere membri di tale gruppo, quindi fare clic sul pulsante per l'aggiunta di un gruppo.

**Group List (Elenco gruppi):** Questa sezione visualizza l'elenco di gruppi esistenti. Per modificare un gruppo, fare clic su di esso, quindi sul pulsante di modifica. Per rimuovere un gruppo, fare clic su di esso, quindi sul pulsante di eliminazione.

## Shared Folders Settings (Impostazioni cartelle condivise) - pagina

Creare cartelle condivise per gli utenti e i gruppi sulla rete locale.

The screenshot shows the 'Shared Folders Settings' window. It has a list of 'Users & @Groups' on the left and three permission lists: 'Read Only', 'Read/Write', and 'Users/Groups'. Checkboxes for 'Allow everybody read only' and 'Allow everybody read and write' are present. A 'Folder' field with a 'Browse' button and an 'Add a Shared Folder' button are at the bottom. Below is the 'Shared Folder List' table:

Share	Path	Read Only	Read/Write
Volume_1	Volume_1		All Users

**User/Groups (Utenti/Gruppi):** Selezionare gli utenti o i gruppi e assegnare le autorizzazioni di sola lettura o lettura/scrittura.

**Folder (Cartella):** Selezionare la cartella da assegnare agli utenti/gruppi selezionati, quindi fare clic sul pulsante per l'aggiunta di una cartella condivisa.

**Shared Folder List (Elenco cartelle condivise):** Questa sezione visualizza un elenco delle cartelle condivise esistenti. Per modificare gli attributi di una condivisione, fare clic sulla condivisione, quindi sul pulsante di modifica.

Per rimuovere una condivisione, fare clic su di essa, quindi sul pulsante di eliminazione.

## Quotas (Quote) - pagina

Questa sezione consente di assegnare una quota a un gruppo o un utente per limitare la quantità di archiviazione allocata. In base all'impostazione predefinita, gli utenti e i gruppi non dispongono di una quota.

The screenshot shows three sections: 'Disk Quota Settings' with 'Quota Status' (Enable/Disable), 'User Quota Settings' table, and 'Shared Folders Quota Settings' table.

No.	User Name	Volume_1
1	user1	Unlimited
2	user2	Unlimited
3	user3	Unlimited
4	user4	Unlimited

No.	Share Path	Quota Setting
1	Volume_1	Unlimited

**Disk Quota Status (Stato quota disco):** Questa opzione consente di attivare o disattivare l'opzione relativa alla quota del disco.

**User Quota Settings (Impostazioni quote disco):** Questa sezione elencherà gli utenti esistenti e consente di modificare le relative quote. Il valore predefinito è illimitato.

**Shared Folder Quota Settings (Impostazioni quota cartella condivisa):** Questa sezione consente di modificare la quota per una cartella condivisa specifica.

## FTP Server (Server FTP) - pagina

Il dispositivo include un server FTP incorporato. Il server è facile da configurare e consente agli utenti di accedere ai dati importanti quando sono collegati sulla rete locale o a una postazione remota. È possibile configurare il server FTP in modo da consentire l'accesso utente a directory specifiche; l'accesso sarà consentito a un massimo di 10 utenti contemporaneamente.

The screenshot shows the 'FTP Server Settings' window with fields for 'FTP Server' (Enable/Disable), 'Max User' (10), 'Idle Time' (05 Minutes), 'Port' (21), 'Flow Control' (Unlimited), and 'Client Language' (Unicode). 'Save' and 'Cancel' buttons are at the bottom.

**FTP Server (Server FTP):** Questa opzione consente all'utente di attivare e disattivare l'uso del server FTP sul dispositivo.

**Max User (Numero max di utenti):** Imposta il numero massimo di utenti che possono collegarsi contemporaneamente al server FTP.

**Idle Time (Tempo di inattività):** Imposta il tempo per cui un utente può rimanere inattivo prima di essere disconnesso.

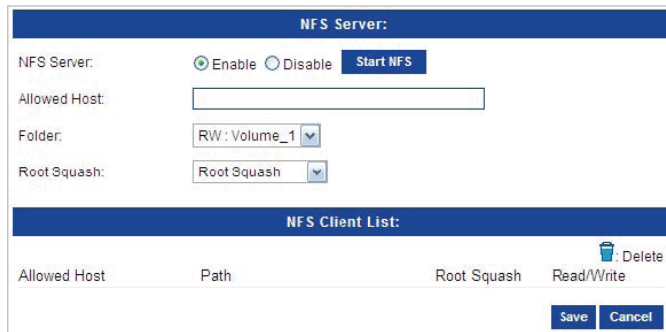
**Port (Porta):** Imposta il numero della porta FTP. Il valore predefinito è la porta 21. Per utilizzare il protocollo FXP (File Exchange Protocol) per il trasferimento di dati da server a server, modificare il numero di porta 21 in un altro numero nella sezione relativa alla porta dell'interfaccia utente Web. Inoltre, aprire la porta corrispondente sul router e inoltrare tale porta dal router nell'array PowerBay NAS.

**Flow Control (Controllo del flusso):** Consente di limitare la larghezza di banda disponibile per ciascun utente.

**Client Language (Lingua client):** La maggior parte dei client FTP standard, come Windows FTP, supporta solo la codepage dell'Europa occidentale durante il trasferimento di file. È stato aggiunto il supporto per i client FTP non standard che sono in grado di supportare tali set di caratteri.

## NFS Server (Server NFS) - pagina

Questa sezione consente di attivare il server NFS incorporato per condividere la cartelle da NFS.



**NFS Server Allowed (Server NFS consentito):** Consente di attivare o disattivare il server NFS.

**Host:** Inserire un indirizzo IP dei client NFS, il nome FQDN, i gruppi di rete o le reti IP. Questo campo supporta anche i caratteri jolly.

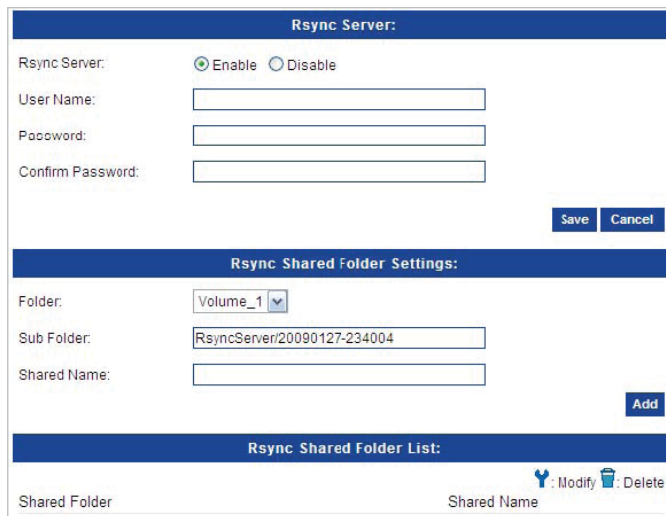
**Folder (Cartella):** La cartella che si desidera esportare nei client NFS.

**Root Squash NFS Client (Client NFS Root Squash):** Consente di mappare le richieste da un ID utente/gruppo a un altro ID utente/gruppo anonimo.

**List (Elenco):** Questa sezione include le informazioni sui client NFS configurati e include host consentiti, percorsi, Root Squash e le autorizzazioni in lettura/scrittura.

## Rsync Server (Server Rsync) - pagina

Questa sezione consente di impostare il server Rsync.



**Rsync Server (Server Rsync):** Consente di attivare o disattivare il server Rsync.

**User Name (Nome utente):** Inserire il nome utente consentito per la connessione a tale server Rsync.

**Password:** Inserire la password utilizzata per la connessione dell'utente al server Rsync.

**Folder (Cartella):** Selezionare la directory disponibile per il server Rsync.

**Sub-Folder (Cartella secondaria):** Inserire il nome della directory secondaria, che verrà creata sotto "Folder" (Cartella).

**Shared Name (Nome condiviso):** Inserire il nome condiviso per la cartella.

**Shared Folder List (Elenco cartelle condivise Rsync):** Questa sezione elenca le cartelle condivise esistenti nella cartella Rsync.

## Pagina - AFP

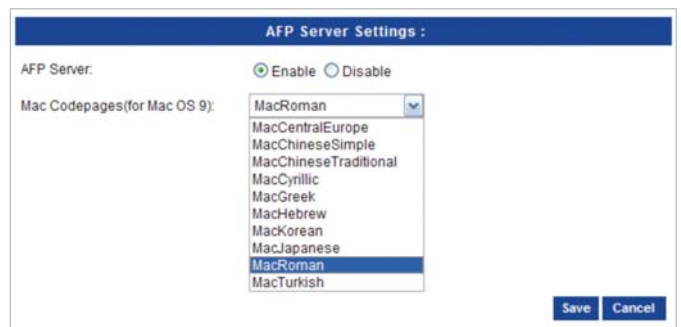
AFP (Apple Filing Protocol) offre i servizi file per Mac OS X e Mac OS originale. Questa implementazione è compatibile con AFP 3.1 che è stato introdotto nella versione Mac OS X Server 10.2.

**AFP:** selezionare per attivare o disattivare AFP. È disattivato per impostazione predefinita.



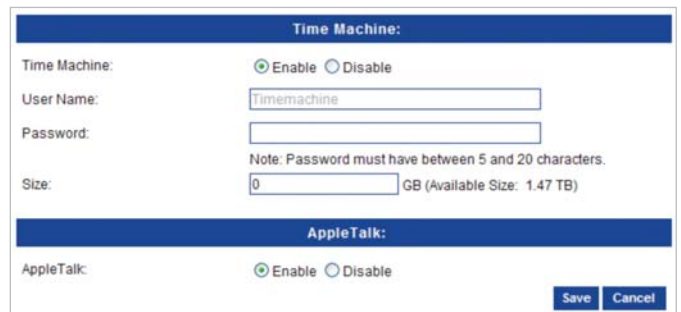
Una volta selezionata la casella Attiva, è necessario selezionare i relativi parametri di protocollo.

**Le tabelle codici Mac:** selezionare una tabella codice utilizzata dal Mac OS 9. Se si dispone solo di Mac OS X, è possibile ignorare queste impostazioni.



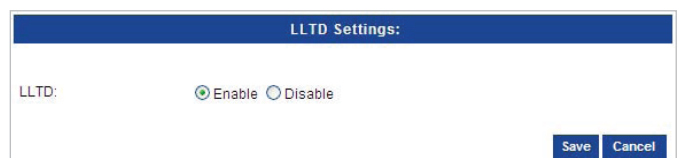
**Time Machine:** attiva o disattiva il servizio Time Machine. Se viene attivato, è necessario immettere una password di accesso e la capacità di archiviazione (in gigabyte) che si desidera ripartire per questo servizio.

**AppleTalk:** attiva o disattiva AppleTalk. AppleTalk consente all'array PowerBay NAS di essere rilevato dal Net Browser del Mac OS 9.



## LLTD - pagina

La rilevazione Link Layer Topology Discovery (LLTD) consente l'individuazione dell'array PowerBay NAS dalla mappa di rete di Windows Vista. Nota: l'attivazione di LLTD può ridurre le prestazioni della rete. In questo caso, provare a disattivare LLTD.

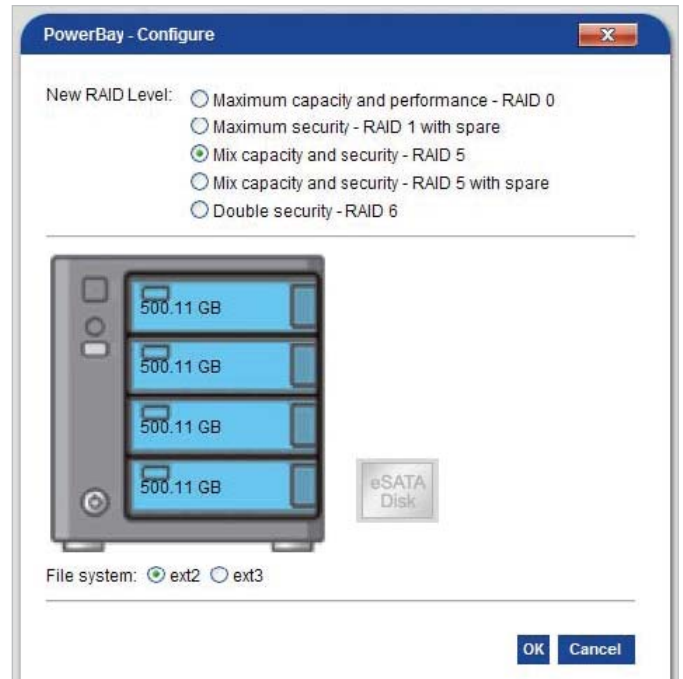
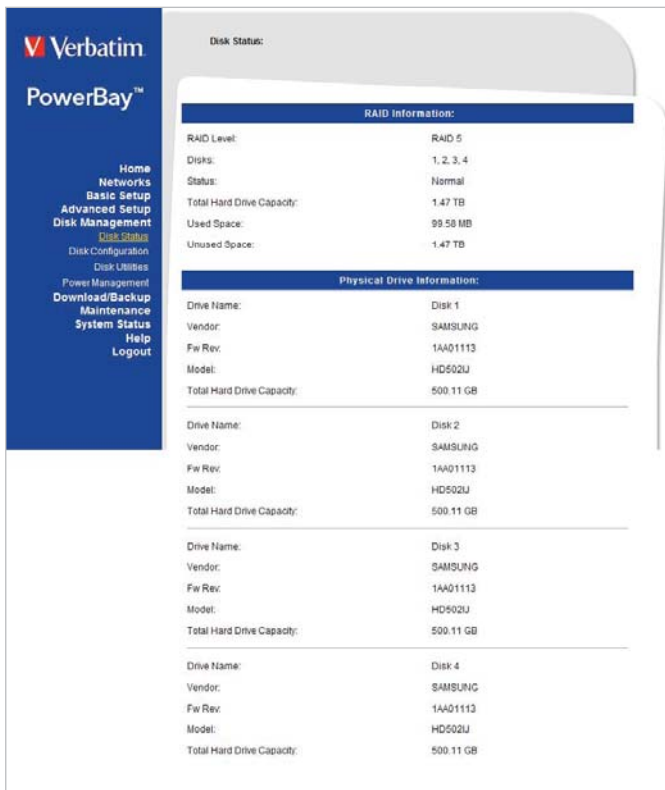


**LLTD:** Selezionare per attivare o disattivare LLTD.

## Disk Management (Gestione del disco) - sezione

### Disk Status (Stato disco) - pagina

Questa pagina visualizza lo stato di tutte le cartucce del disco installate dell'array PowerBay e le unità collegate USB ed eSATA.



**RAID 0:** Il sistema RAID 0 (detto anche Striping) distribuisce i dati tra tutti i dischi in modo da migliorare la velocità, mantenendo al contempo la capacità completa. Tale sistema non fornisce tuttavia la tolleranza agli errori e pertanto, in caso di errore di un disco, tutti i dati verranno persi. La capacità disponibile è determinata dalla combinazione delle capacità di tutte e quattro le cartucce disco.

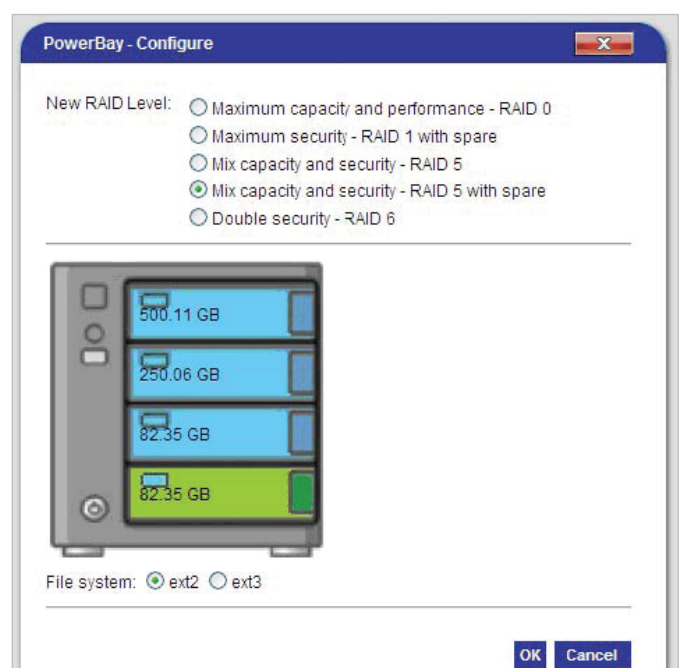
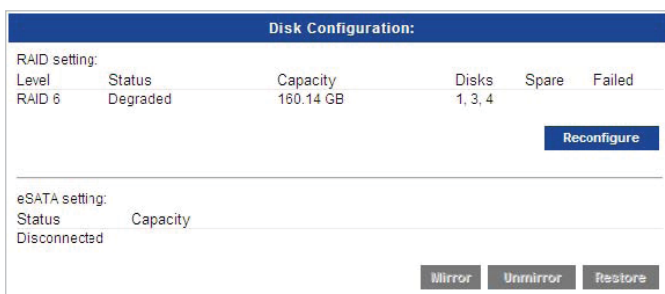
**RAID 1 with Spare (RAID 1 con riserva):** RAID 1 (detto anche Mirroring) memorizza una serie duplicata di dati su almeno un altro disco in modo che, in caso di guasto di un disco, tutti i dati possono essere recuperati dall'altro disco. L'array PowerBay NAS implementa il sistema RAID 1 in modo da fornire persino una maggiore ridondanza generando la massima tolleranza agli errori. Questa operazione viene eseguita utilizzando (a) due copie di mirroring, anziché una sola e (b) la quarta unità come riserva. L'unità di riserva verrà automaticamente ricostruita come copia speculare aggiornata ogni volta che si verifica un guasto di una delle altre tre unità. La capacità disponibile è uguale a quella di una sola cartuccia disco.

### Disk Configuration (Configurazione disco) - pagina

L'array PowerBay NAS supporta cinque metodi RAID di configurazione del disco: RAID 0, RAID 1 con riserva, RAID 5, RAID 5 con riserva e RAID 6. Se si sceglie di utilizzare la modalità RAID con riserva, il colore dell'icona del disco di riserva diventerà verde.

Ogni modalità RAID può essere ulteriormente configurata per includere la crittografia completa dei dati del disco. La modalità RAID 0, 5, e 6 può essere ulteriormente configurata sul mirroring array incluso sull'unità collegata eSATA.

**AVVERTENZA:** se si modifica la modalità RAID, tutti i dati sui dischi verranno cancellati. Non modificare la configurazione RAID senza prima aver salvato tutti i dati presenti sul dispositivo in un altro percorso di archiviazione.



**RAID 5:** Il sistema RAID 5 (Striping con parità distribuita) combina

tre o più dischi per proteggere i dati in caso di perdita di un disco. La capacità di archiviazione dell'array è ridotta di un disco. L'array PowerBay NAS implementa il sistema RAID 5 in uno dei due modi indicati di seguito.

1. Selezionare "RAID 5" per creare un array con 4 dischi. La capacità disponibile sarà uguale a quella di tre cartucce disco.
2. Selezionare "RAID 5 con riserva" per creare un array con 3 dischi. Il quarto disco viene utilizzato come riserva. L'unità di riserva verrà automaticamente ricostruita per completare un array con tre dischi integro ogni volta che si verifica un guasto di una delle altre tre unità. La capacità disponibile è uguale a quella di due cartucce disco.

**RAID 6:** Il sistema RAID 6 (Striping con parità doppia distribuita) combina tutti e quattro i dischi in modo da proteggere i dati in caso di perdita di uno dei due dischi. In caso di guasto di un singolo disco, l'uso della parità doppia consente il tempo per ricostruire l'array in modo sicuro senza che i dati siano a rischio se si verifica il guasto di un'unità aggiuntiva prima del completamento della ricostruzione. La capacità disponibile è uguale a quella di due cartucce disco.

### Mirroring array su un'unità eSATA

I dati completi dell'array PowerBay NAS possono essere copiati di continuo su un'unità collegata eSATA. Se si verifica un errore catastrofico del NAS, i dati completi possono essere ripristinati dall'unità eSATA una volta che l'array NAS è stato riparato o sostituito. Il mirroring array su eSATA viene supportato solo in modalità RAID 0, 5, 6 e NON viene supportato in RAID 1 con riserva o in RAID 5 con riserva. È necessario che la capacità dell'unità eSATA sia almeno pari a quella dell'array NAS.

Se si desidera utilizzare questa funzione, è necessario attivarla la prima volta che viene configurato l'array.

Quando la funzione mirror è in uso, la pagina Disk Configuration (Configurazione disco) visualizza lo stato del sistema mirror e presenta i pulsanti di azione per disattivare temporaneamente la funzione mirror (Pulsante "Unmirror" (senza mirroring) e ripristinare i dati dall'unità eSATA sul NAS (Pulsante "Restore" (Ripristina)).

**AVVERTENZA:** Quando viene utilizzata la funzione mirroring eSATA, è NECESSARIO collegare e accendere l'unità eSATA PRIMA che venga acceso l'array PowerBay NAS. È necessario che questa sequenza di accensione venga eseguita OGNI VOLTA che l'array PowerBay NAS viene acceso. Se il PowerBay NAS viene acceso per primo e successivamente collegata e accesa l'unità eSATA, quest'ultima non viene riconosciuta come dispositivo mirror quindi l'unità eSATA non viene più sincronizzata sui dati NAS.

### Crittografia array

L'array PowerBay NAS supporta la crittografia completa AES (Advanced Encryption Standard) del disco da 256 bit. La crittografia può essere attivata per ogni modalità RAID. Se il mirroring eSATA è attivato, vengono crittografati anche i dati copiati sull'unità eSATA.

Se si desidera utilizzare questa funzione, è necessario attivarla la prima volta che viene configurato l'array.

Una volta configurata l'unità mediante la crittografia, l'array completo può quindi essere BLOCCATO o SBLOCCATO mediante una chiave password. Quando l'array è BLOCCATO non viene visualizzato sulla LAN come volume condiviso e gli utenti non vi hanno accesso per utilizzarlo come dispositivo di archiviazione. Quando l'array è BLOCCATO, tutti e quattro i LED cartuccia rimangono illuminati di rosso. Per convenienza, vengono forniti diversi metodi per SBLOCCARE un array BLOCCATO:

1. Immettere l'interfaccia utente NAS e premere SBLOCCA sulla pagina Disk Configuration (Configurazione disco). Verrà richiesto di immettere la chiave password.
2. Inserire il dispositivo chiave USB nella porta anteriore USB dell'array PowerBay NAS. Questo Dispositivo chiave può essere sia un'unità flash che un'unità del disco rigido ed è necessario che venga precedentemente configurato con il file chiave mediante la procedura "Store Key in USB Drive" (Archivia chiave

in unità USB). Una volta che l'array viene sbloccato, il Dispositivo chiave USB può essere rimosso.

3. Immettere l'interfaccia utente NAS e caricare il file chiave dal computer sulla LAN mediante la funzione "Load" (Carica) sulla pagina Key Management (Gestione chiave). Questo file chiave può essere precedentemente archiviato sul computer mediante la funzione "Save" (Salva) sulla pagina Key Management (Gestione chiave). In alternativa, il file chiave può essere precedentemente inviato tramite posta elettronica a un utente mediante la funzione "Mail" (Posta elettronica) sulla pagina Key Management (Gestione chiave).

**AVVISO:** quando la crittografia viene disattivata, è possibile che si riduca la velocità del trasferimento dati. **Enable / Disable Encryption:** During disk configuration, select Enable or Disable. If Enable is selected, you will be prompted to enter a password key string. Also you may optionally select one of two additional encryption options.

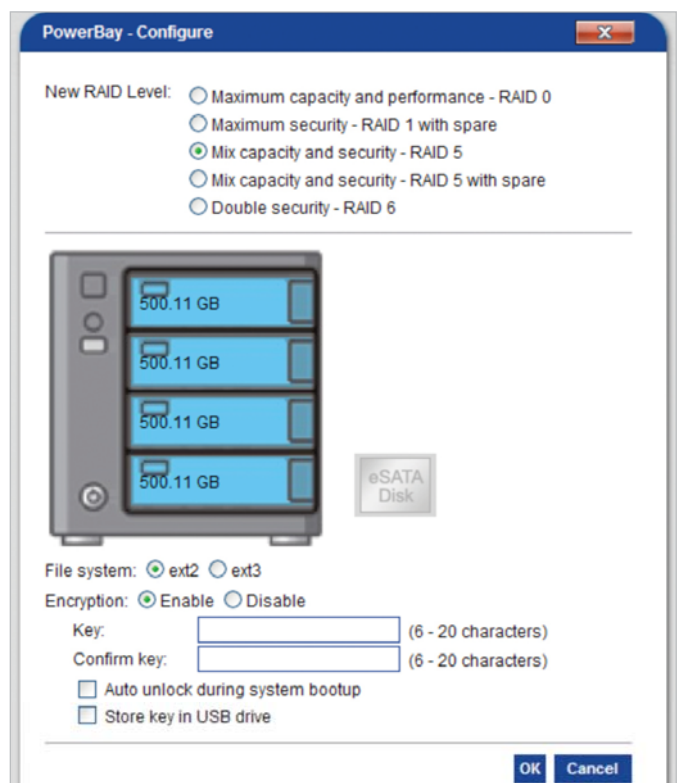
**Attiva / Disattiva Crittografia:** durante la configurazione del disco, selezionare attiva o disattiva. Se è stato selezionato Attiva, verrà richiesto di immettere la chiave password. È possibile inoltre selezionare una delle due ulteriori opzioni di crittografia.

**Chiave password:** immettere una chiave password di 6-10 caratteri.

**Sblocco automatico durante il riavvio del sistema:** verificare la casella dello Sblocco automatico se si desidera che il NAS sia sempre acceso su uno stato SBLOCCATO. Utilizzare la funzionalità con cautela dal momento che chiunque abbia accesso all'array PowerBay NAS per spegnerlo e riaccenderlo può sbloccare un array bloccato.

**Store Key in USB Drive (Archivia chiave in unità USB):** se si desidera utilizzare un dispositivo di archiviazione USB per sbloccare un array bloccato, inserire un'unità Flash o del disco rigido USB nella porta anteriore USB e selezionare questa casella. Un file chiave crittografato verrà scritto sul dispositivo USB durante la configurazione. Un dispositivo chiave USB creato in questo modo può successivamente essere utilizzato per SBLOCCARE un array BLOCCATO. La chiave USB non può essere copiata sebbene chiavi multiple USB possono essere create dalla pagina Key Management (Gestione chiave).

Premere "OK" per avviare la riconfigurazione dell'unità. Questo processo elimina tutti i dati sull'array.



**Gestire l'unità crittografata:** Una volta che l'array NAS è stato crittografato, la pagina Disk Configuration (Configurazione disco) visualizzerà 3 ulteriori pulsanti.

“Lock” (Blocca) BLOCCHERÀ l’array. Verrà richiesto di immettere la chiave password per continuare. Un array bloccato non verrà visualizzato come volume condiviso sulla LAN.

“Unlock” (Sblocca) SBLOCCHERÀ l’array. Verrà richiesto di immettere la chiave password per continuare.

“Key Management” (Gestione chiave) presenterà delle opzioni per gestire la chiave password.

“Reconfigure” (Riconfigura) consentirà ancora di riconfigurare l’array sebbene verrà richiesto di immettere la chiave password prima di continuare.



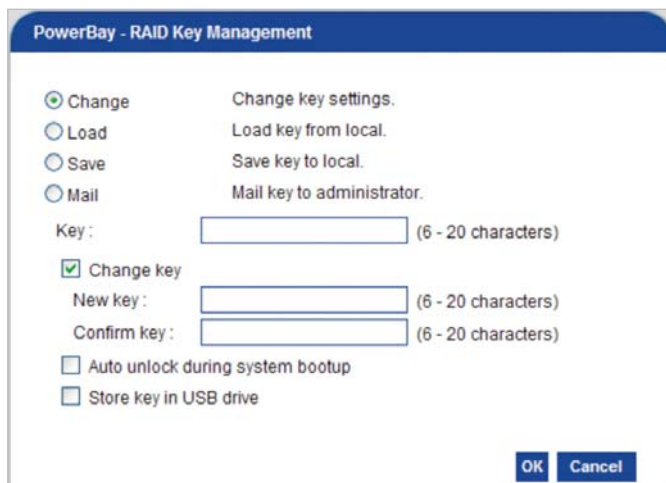
**Key Management (Gestione chiave):** Utilizzare questa pagina per definire il modo di utilizzo della chiave password per sbloccare l’array crittografato.

“Modifica” consente di immettere una nuova chiave password.

“Salva” e “Carica” consentono di archiviare un file chiave “Volume\_1.key” sulla LAN del computer e successivamente di recuperare il file per SBLOCCARE un array BLOCCATO.

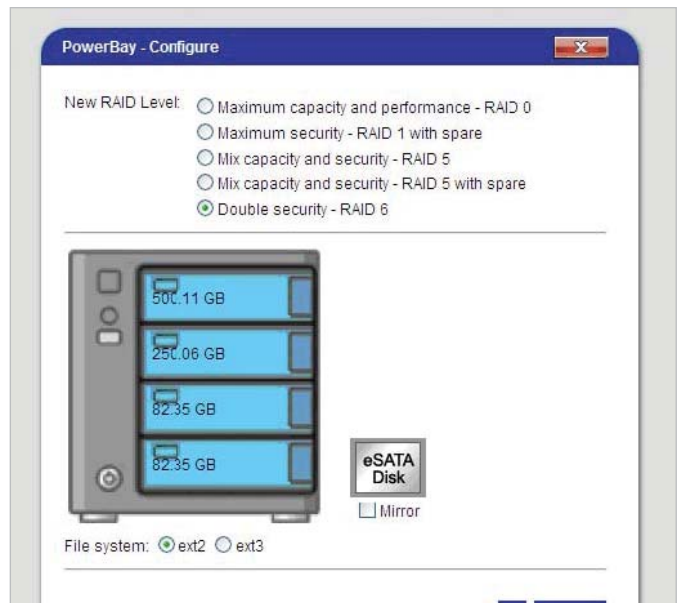
“Mail” consente di inviare tramite posta elettronica la chiave password a tutti gli utenti i cui indirizzi di posta elettronica sono stati immessi nei campi Receiver E-mail (Email destinatario) sulla pagina E-mail Settings (Impostazioni posta elettronica). Se l’amministratore si dimentica della chiave password, può recuperarla inviandola tramite posta elettronica a se stesso. Questa funzionalità indica inoltre che chiunque scopra la password di interfaccia utente dell’amministratore può facilmente individuare la chiave di crittografia.

Le opzioni “Auto Sblocca” e “Chiave USB” vengono nuovamente offerte su questa pagina. Ciò consente di invocare queste opzioni una volta configurato l’array.



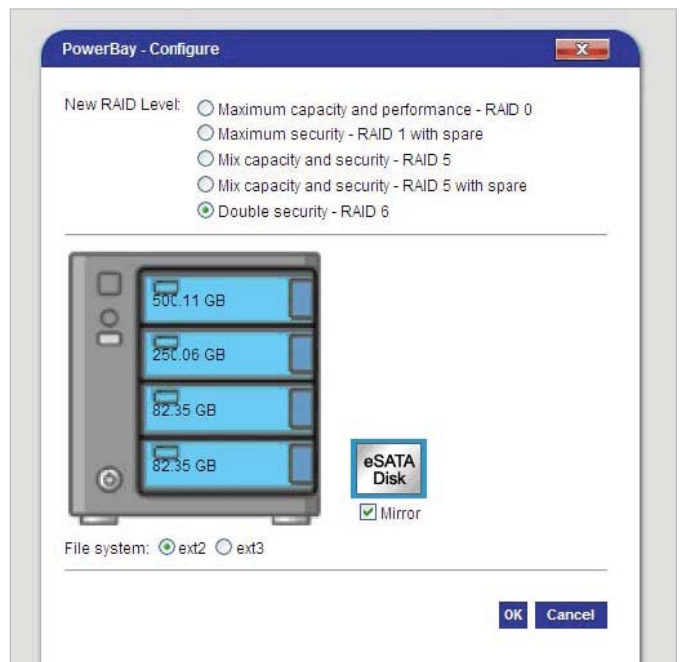
## Disk Configuration (Configurazione disco) - pagina (procedura)

Di seguito è riportata la procedura per configurare tutte le unità del disco rigido (incluso il disco collegato mirroring eSATA ) da eseguire sul sistema RAID 6.



**Passaggio 1:** Selezionare la configurazione RAID desiderata. Nell’esempio è stato scelto il sistema RAID 6.

**Passaggio 2:** Selezionare il formato di file system desiderato. Nell’esempio è stato scelto il sistema ext2.



**Passaggio 3:** Decidere se si desidera collegare un’unità eSATA esterna da dedicare al salvataggio di un duplicato completo dei dati archiviati nell’array PowerBay NAS. Se si sceglie di utilizzare questa funzione di mirroring del disco eSATA, selezionare il pulsante di opzione Mirror situato sotto l’icona del disco eSATA in questa finestra di dialogo. Se tale funzione è attivata, attorno all’icona del disco eSATA Disk verrà visualizzata una cornice blu. L’opzione di mirroring del disco eSATA non è disponibile per le due modalità RAID che utilizzano una riserva.

Fare clic su OK.

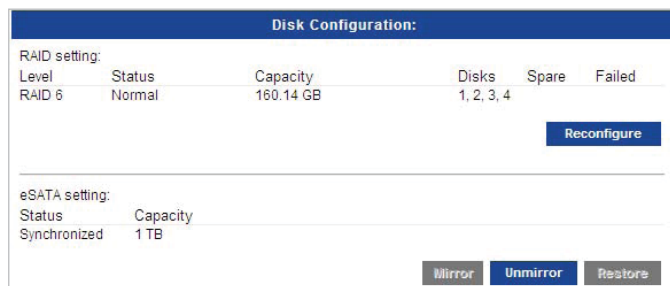


**Passaggio 4:** Verrà inviato un avviso indicante che con questa configurazione verranno cancellati tutti i dati dalle unità disco rigido. Fare clic su OK (se si desidera procedere).



**Passaggio 5:** La configurazione RAID verrà avviata. Attendere il completamento prima di procedere.

Le nuove impostazioni RAID verranno ora indicate nella pagina Hard Disk Configuration (Configurazione disco rigido), inclusa la modifica dello stato del disco eSATA in "Synchronized" (Sincronizzato). Se si seleziona "Unmirror" (Senza mirroring) ma si lascia l'unità eSATA esterna accesa e collegata, lo stato cambierà da "Synchronized" (Sincronizzato) in "Connected" (Connesso). Per ripristinare tutti i dati dall'unità eSATA esterna in NAS, premere il pulsante "Restore" (Ripristina). La capacità dell'unità eSATA esterna deve essere almeno pari a quella dell'array NAS RAID attualmente configurato.



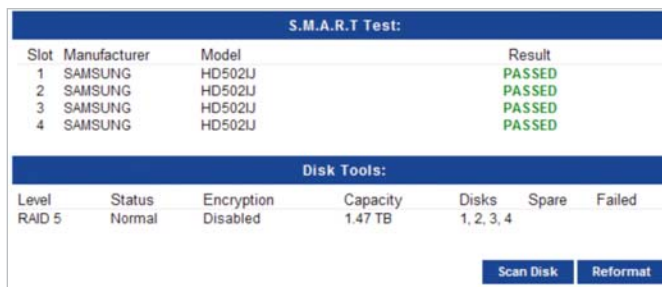
## Disk Utilities - Page

### S.M.A.R.T. Test:

S.M.A.R.T. (Self-Monitoring, Analysis, and Reporting Technology) is a monitoring service that can diagnose the health status of a disk by analyzing certain disk attributes. The test result for each disk is shown at the right.

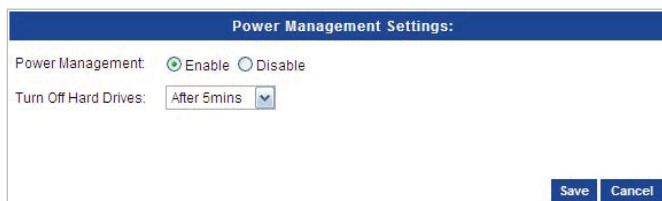
**Scan Disk:** Press the Scan Disk button to initiate a scan of all disks and attempt to detect and to list any errors found. This process can take a long time to complete.

**Reformat:** If you want to reformat the array, using the currently selected RAID mode, you may press the Reformat button. You will be warned that reformatting will erase all the data from your hard drives. Click OK (if you want to proceed).



## Power Management (Gestione alimentazione) - pagina

Se si attiva questa funzione le unità disco rigido verranno bloccate dopo un periodo di tempo specificato e verranno riattivate al rilevamento di una nuova attività.



### Power Management (Risparmio energetico):

Consente di attivare o disattivare il risparmio energetico.

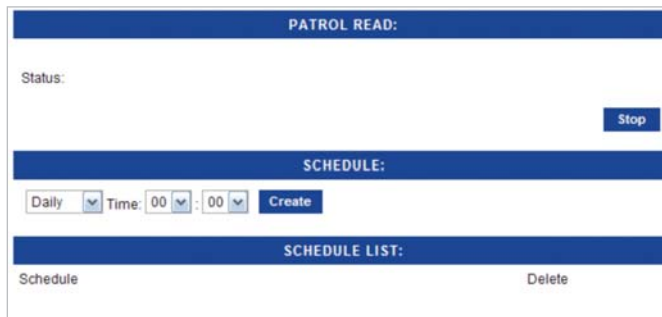
### Turn Off Hard Drives (Disattiva unità disco rigido):

Selezionare il tempo di inattività consentito prima della disattivazione delle unità disco rigido. Tenere presente che il dispositivo rimarrà acceso e verrà interrotta l'alimentazione solo delle unità disco rigido. Dopo un tentativo di accesso, l'alimentazione verrà ripristinata.

Al termine, fare clic su "Save" (Salva).

## Patrol Read - Page

La funzione Patrol Read avvia un demone che corre sullo sfondo ed esegue attivamente la ricerca dei dischi per i blocchi non leggibili e discordanti. Se vengono rilevati dei problemi, il demone cercherà di correggerli in modo da prevenire una potenziale corruzione dei dati. Questa procedura dovrebbe essere eseguita durante i periodi di minor utilizzo. Se il sistema viene arrestato prima che la procedura Patrol Read venga completata, non viene avviata in automatico una volta che il sistema viene riavviato. In questo caso, vi è l'opzione per accedere alla pagina Patrol Read e riavviarla manualmente premendo il pulsante Start.



**Stato Patrol Read:** lo stato attuale di un'attività Patrol Read attiva verrà visualizzata sotto Status (Stato). Attività future che sono state pianificate verranno elencate nella Schedule List (Elenco pianificazione).

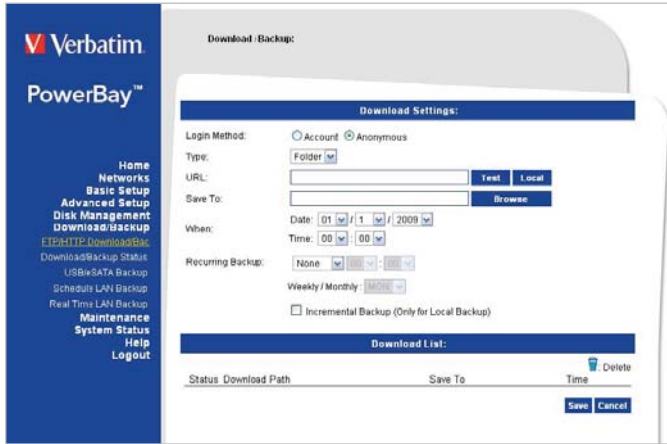
Utilizzare il pulsante Start (Avvia) o Stop (Arresta) per annullare l'attività patrol read pianificata. Premendo Stop (Arresta) l'attività Patrol Read in corso viene immediatamente interrotta. Premendo Start (Avvio) viene avviata una nuova attività Patrol Read o ne viene riavviata un'altra precedentemente interrotta.



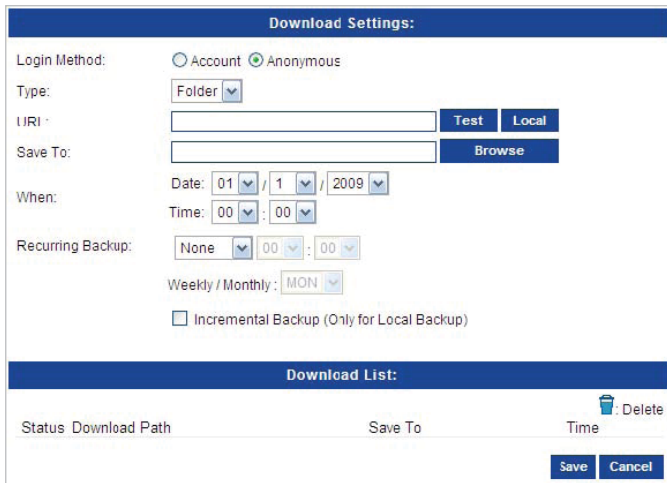
**Crea Pianificazione:** per pianificare un'attività Patrol Read, definire i parametri temporali sotto Schedule (Pianificazione) e premere Create (Crea).

## Download/Backup - sezione

Scaricare i file da un server FTP o un server Web oppure eseguire il backup delle cartelle e dei file condivisi da computer o da NAS.



### FTP/HTTP - pagina



**Login Method (Metodo di accesso):** Immettere le informazioni di accesso per un sito FTP che contiene i file di cui si desidera pianificare il download. Se non è richiesta una password, scegliere "Anonymous" (Anonimo). Se è richiesta una password, scegliere "Account" e fornire nome e password di accesso.

**Tipo (Tipo):** Selezionare "File" o "Folder" (Cartella) dall'elenco a discesa a seconda degli elementi di cui si intende eseguire il download. Scegliere File per eseguire il download di un file specifico. Scegliere Folder (Cartella) per eseguire il download di tutti i file presenti in una cartella specifica.

**URL:** Inserire l'indirizzo del sito locale, FTP, HTTP per il download pianificato. Fare clic su Test per verificare l'accesso all'indirizzo del sito e al file/cartella. Fare clic su Local (Locale) per ricercare una cartella dalle unità interne. Se è stato scelto "File" dall'elenco a discesa indicato in precedenza, è necessario specificare il file esatto nel percorso URL. Include l'estensione del file, ad esempio, http://example.com/test/testfile.txt

**Save To (Salva in):** Inserire una destinazione specifica nelle unità interne per il salvataggio dei file o delle cartelle di cui è stato eseguito il download. Fare clic su "Browse" (Sfoglia) per ricercare le unità interne.

**When (Quando):** Selezionare la data e l'ora in cui deve essere eseguito

il download.

**Recurring Backup (Backup ricorrente):** Per i backup pianificati ad intervalli regolari, selezionare l'intervallo desiderato (giornaliero, settimanale o mensile) e l'ora di inizio.

**Incremental Backup (Backup incrementale):** Questo tipo di backup, se selezionato, confronterà i file con nomi identici presenti in entrambe le cartelle: di origine e di destinazione. Se il file di origine è stato modificato successivamente rispetto al file di destinazione, il file di origine sovrascriverà il file di destinazione esistente (vecchio). Se il file di origine è identico al file di destinazione, non verrà eseguita alcuna azione.

**Schedule List (Elenco pianificazione):** Vengono elencati gli eventi di download in sospeso o completati. Per ciascun evento viene visualizzato lo stato corrente ed è possibile eliminare un evento di download in qualsiasi momento.

### Schedule Status (Stato pianificazione) - pagina

Visualizzare l'avanzamento e lo stato dei download pianificati attualmente. Vengono elencati gli eventi di download in sospeso o completati. Per ciascun evento vengono visualizzate le statistiche di download attuali, ad esempio percentuale di completamento e velocità di download. È inoltre disponibile un pulsante di aggiornamento per generare elenchi aggiornati in qualsiasi momento.

	Il download è stato eseguito correttamente.
	Download non riuscito.
	Download non ancora eseguito.
	In attesa.
	Collegamento del file.
	Download del file in corso

Schedule List:					
Status	%	Speed	Download Path	Save To	Time

### USB/eSATA Backup (Backup USB/eSATA) - pagina

Eseguire il backup dei dati da un'unità USB collegata o un'unità eSATA in NAS.



**Source (Origine):** Scegliere l'origine del backup, l'unità USB o eSATA.

**Destination (Destinazione):** Specificare la cartella di destinazione NAS immettendo direttamente il nome della cartella o selezionandola.

**Method (Metodo):** Selezionare la casella "Keep Existing Files" (Mantieni file esistenti) per mantenere i dati del backup meno recente. Se questa casella non è selezionata, i dati meno recenti verranno sovrascritti.

### Schedule LAN Backup (Pianifica backup LAN) - pagina

Questa sezione consente di utilizzare Rsync per eseguire il backup da/verso un altro server Rsync.

**Rsync Login Method (Metodo di accesso Rsync):** Metodo di autenticazione del server. Se si seleziona "Account", è necessario specificare un nome utente e una password.

**Remote Rsync User Name (Nome utente Rsync remoto):** Immettere il nome utente a cui sarà consentito eseguire la connessione al server Rsync remoto.

**Remote Rsync Password (Password Rsync remoto):** Password corrispondente al nome utente Rsync remoto.

**SSH Support (Supporto SSH):** Il protocollo Secure Shell o SSH consente lo scambio dei dati utilizzando un canale protetto tra i dispositivi collegati in rete. Abilitare questa opzione per i trasferimenti remoti quando è necessario un livello di sicurezza elevato.

**Remote SSH User Name (Nome utente SSH remoto):** Il nome utente SSH a cui sarà consentito eseguire la connessione al server Rsync remoto.

**Remote SSH Password (Password SSH remoto):** Password corrispondente al nome utente SSH remoto.

**Backup Direction (Direzione backup):** Copiare i dati dal server remoto all'array PowerBay NAS o viceversa.

**Rsync Server (Server Rsync):** L'URL del server Rsync. Il relativo formato sarà "xxx.xxx.xxx.xxx::nomecondiviso".

**Search (Cerca):** Se l'utente non conosce l'URL del server Rsync, è possibile fare clic sul pulsante di ricerca per ricercare il nome di un server Rsync esistente in esecuzione sull'altro array PowerBay NAS della rete.

**Local Folder (Cartella locale):** La directory dell'array PowerBay NAS utilizzata per salvare i dati o eseguire l'esportazione nel server remoto.

**Method (Metodo):** Selezionare la casella "Keep Existing Files" (Mantieni file esistenti) per mantenere i dati del backup meno recente. Se questa casella non è selezionata, i dati meno recenti verranno sovrascritti.

**Recurring Backup (Backup ricorrente):** Impostare la frequenza dei backup.

**When (Quando):** Scegliere una finestra temporale per l'esecuzione dei backup ricorrenti.

**Backup List (Elenco backup):** Visualizzare lo stato dei backup LAN pianificati.

## Real Time LAN Backup - Page

Di seguito viene illustrato come configurare l'array PowerBay NAS per eseguire il backup dei file in tempo reale in Rsync. Qualsiasi eventuale modifica ai file nella cartella di origine verrà applicata in tempo reale nella cartella di destinazione. Due ruoli consentono di impostare la configurazione dei backup LAN in tempo reale.

1. **Source (Origine):** posizione in cui è possibile eseguire il backup di questo array PowerBay NAS nell'altro array PowerBay NAS in cui è in esecuzione il server Rsync.
2. **Destination (Destinazione):** posizione in cui è possibile eseguire il backup dell'altro array PowerBay NAS in questo array PowerBay NAS in cui è in esecuzione

il server Rsync.

**Source Role (Ruolo origine):** Per configurare questo array PowerBay NAS nel ruolo di origine, è necessario che Rsync sia disattivato su questo array PowerBay NAS.

**Create Task (Crea attività):** Selezionare questa casella di controllo per creare un'attività di backup.

**Source Folder (Cartella di origine):** La directory dell'array PowerBay NAS utilizzata per salvare i dati o eseguire l'esportazione nel server remoto.

**Destination IP (IP destinazione):** L'indirizzo IP del server Rsync remoto. Se non si dispone dell'indirizzo IP del server Rsync remoto, è possibile utilizzare il pulsante di ricerca per ricercare il server Rsync remoto utilizzando il relativo nome host.

**Destination Share-Name (Nome condivisione destinazione):** Inserire il nome di condivisione di destinazione.

**Login Account (Account accesso):** Selezionare questa casella per eseguire l'accesso in modo anonimo. Deselezionarla per configurare manualmente l'account di accesso con un nome utente e una password.

**Name (Nome):** Se si utilizza un account di accesso, immettere il nome che verrà utilizzato per il server Rsync remoto.

**Password:** Se si utilizza un account di accesso, immettere la password che verrà utilizzata per la connessione al server Rsync remoto.

**Encrypted Transfer (SSH) (Trasferimento crittografato - SSH):** Se il server Rsync remoto supporta il trasferimento SSH (Secure Shell), selezionare questa casella di controllo per eseguire l'attivazione.

**Name (Nome):** Il nome che verrà utilizzato per crittografare la connessione Rsync al server remoto.

**Password:** La password che verrà utilizzata per crittografare la connessione Rsync al server remoto.

**Backup Option (Opzione di backup):** Selezionare questa casella per mantenere i file sul server remoto che non esistono nella cartella di origine.

**Backup List (Elenco backup):** Questa sezione consente di visualizzare e gestire le attività di backup in tempo reale.

**Destination Role (Ruolo di destinazione):** Per configurare questo array PowerBay NAS nel ruolo di destinazione, è necessario che Rsync sia attivato su questo array PowerBay NAS.

**Rsync Server Ready (Server Rsync pronto):** Se si attiva il ruolo di destinazione, l'array PowerBay NAS controllerà solo se il server Rsync è attivato e quindi risponde se è pronto.

## Maintenance (Manutenzione) - sezione

Il menu Password consente di impostare una password per l'account admin. È consigliabile impostare una password dell'account admin quando si configura il dispositivo per la prima volta.

## Password - pagina

**Password:** Cambiare la password dell'amministratore. Inserire la password corrente, quindi la nuova password. Quando si inserisce una password non nulla, è necessario inserire una password di almeno 5 caratteri. Digitare di nuovo la nuova password e fare clic su "Save" (Salva) per applicare la modifica.

## System (Sistema) - pagina

Questo menu fornisce le opzioni per il riavvio del sistema, le impostazioni di configurazione del salvataggio e del caricamento e le impostazioni degli orari di inattività.

**Restart (Riavvia):** Fare clic su "Restart" (Riavvia) per riavviare l'array PowerBay NAS.

**Defaults (Impostazioni predefinite):** Fare clic su "Restore" (Ripristina) per reimpostare l'array PowerBay NAS sulle impostazioni predefinite di fabbrica. Utilizzare la funzione di ripristino solo se necessario poiché cancellerà tutte le impostazioni salvate in precedenza sull'unità. Questo processo non influirà negativamente o cambierà i dati sulle unità interne.

**Shutdown (Arresto):** Premere il pulsante di arresto per avviare la sequenza di spegnimento, che ripristina lo stato di standby dell'unità.

**Configuration Settings (Impostazioni di configurazione):** Salvare le impostazioni di configurazione premendo il pulsante "Save" (Salva) e scegliendo una cartella di destinazione per il file di configurazione. Il nome predefinito del file di configurazione è CfgBackup.

Per caricare le impostazioni di configurazioni salvate, utilizzare "Browse" (Sfogliare) per individuare il file di configurazione, quindi premere il pulsante "Load" (Carica).

**Idle Time (Tempo di inattività):** Inserire un valore per il timer di inattività del sistema. Se l'amministratore è inattivo per un periodo più lungo di quello specificato, verrà disconnesso dall'area di configurazione. Al termine, fare clic su "Apply" (Applica).

**System Overheat Temperature (Temperatura surriscaldamento sistema):** Inserire un valore per la soglia di intervento per la dissipazione termica. Se la temperatura del sistema viene superata per oltre un minuto, il sistema viene arrestato automaticamente. Al termine, fare clic su "Apply" (Applica).

**Automatic Power Recovery (Ripristino automatico alimentazione):** Se la funzione è stata attivata e la corrente elettrica viene tolta o il sistema non è in grado di completare una normale procedura di spegnimento, il sistema verrà acceso automaticamente al ripristino della corrente. Al termine, fare clic su "Apply" (Applica).

**Schedule Power On/Off: (Accensione/spegnimento pianificato):** È possibile impostare l'ora di accensione o di arresto dell'array PowerBay NAS. Utilizzare "Mode" (Modalità) per la disattivazione o attivazione.

Quando viene impostata la modalità "Schedule Power on/off" (Accensione/Spegnimento pianificato) su "Days of Week" (Giorni della settimana), è possibile completare la tabella presentata per definire indipendentemente i periodi di accensione/spegnimento per ogni giorno.

Al termine, fare clic su "Apply" (Applica).

## Firmware - pagina

Il menu Firmware dell'array PowerBay NAS consente di installare i nuovi rilasci del firmware per il dispositivo.

**Firmware:** È possibile aggiornare il firmware del dispositivo in questa pagina. Il file del firmware che si desidera utilizzare deve essere salvato sull'unità disco locale del computer in cui si sta lavorando. Fare clic su "Browse" (Sfogliare) per ricercare l'unità disco locale per il file del firmware da utilizzare per l'aggiornamento. Fare clic su "Upgrade" (Aggiorna) per iniziare l'aggiornamento. Attendere alcuni minuti per il completamento del download del file e per il ripristino dello stato di standby dell'unità. Verrà richiesto di estrarre la presa di alimentazione, di reinserirla, quindi di accendere l'unità per completare la procedura di aggiornamento.

## E-Mail Settings (Impostazioni posta elettronica) - pagina

In questa pagina è possibile configurare l'array PowerBay NAS in modo da preparare e inviare automaticamente i messaggi di posta elettronica per notificare determinate condizioni operative e dello stato dell'unità.

**Login Method (Metodo di accesso):** Selezionare "Account" se il server SMTP richiede l'autenticazione. Selezionare "anonymous" (anonimo), in caso contrario.

**User Name (Nome utente):** Se "Account" è selezionato, immettere il nome utente dell'account di posta elettronica.

**Password:** Se "Account" è selezionato, immettere la password dell'account di posta elettronica.

**SMTP Server (Server SMTP):** Immettere l'indirizzo del server SMTP, che sarà l'indirizzo del server di posta in uscita. Se non si conosce con sicurezza, contattare il proprio fornitore di servizi e-mail.

**Port Number (Numero porta):** Immettere il numero di porta utilizzato dal server SMTP.

**Sender E-Mail (E-mail mittente):** Immettere l'indirizzo di posta elettronica del mittente, ovvero l'indirizzo di provenienza degli avvisi e-mail.

**Receiver E-Mail (E-mail destinatario):** Immettere fino a 3 indirizzi di posta elettronica del destinatario ovvero gli indirizzi a cui si desidera vengano inviati gli avvisi di posta elettronica.

È dato per scontato che l'e-mail del destinatario 1 sia quella dell'amministratore e quindi questo indirizzo viene utilizzato per altre funzioni dell'amministratore come la notifica della chiave di crittografia.

Al termine, fare clic su "Save Settings" (Salva impostazioni). Se si preme il pulsante "Test E-Mail" (Messaggio e-mail di test), verrà generato un messaggio e-mail come test.

## E-Mail Alerts (Avvisi e-mail) - pagina

Consente di inviare avvisi e-mail per determinate condizioni o per gli aggiornamenti dello stato del disco dell'unità.

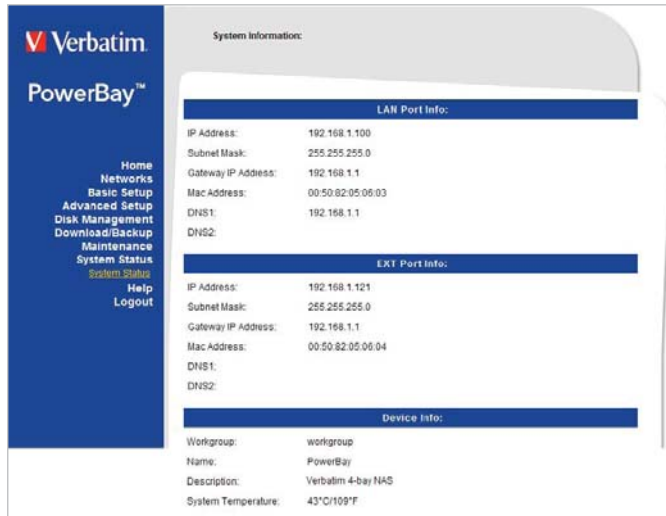
**Alert Types (Tipi di avviso):** Selezionare le informazioni che si desidera inviare via e-mail al destinatario specificato. Lo stato dello spazio può essere inviato ad intervalli, mentre gli altri elementi verranno inviati solo quando è necessario.

Al termine, fare clic su "Save Settings" (Salva impostazioni).

## System Status (Stato del sistema) - sezione

### Information (Informazioni) - pagina

Consente di visualizzare le informazioni sul sistema.



## Menu Help (?) - sezione

La pagina della Guida dell'array PowerBay NAS fornisce un menu di argomenti descrittivi delle funzioni del dispositivo.



## Visualizzazione della guida

Se si verificano problemi durante l'installazione o l'utilizzo del prodotto Verbatim, visitare il sito Web del Supporto tecnico principale all'indirizzo [www.verbatim.com/support](http://www.verbatim.com/support).

## Knowledge Base

### Condivisione di file mediante Windows

L'array PowerBay NAS supporta il sistema CIFS (Common Internet File System) Microsoft, noto anche come protocollo SMB (Server Message Block). Il protocollo SMB viene implementato sull'array PowerBay NAS mediante il popolare software Samba. Qualsiasi PC in cui è in esecuzione Windows 2000, Windows XP o Windows Vista può accedere ai file condivisi

sull'array PowerBay NAS. Una volta che è possibile visualizzare la cartella in Risorse del computer o Esplora risorse, è possibile trascinare e rilasciare i file in questa cartella come in una qualsiasi cartella.

È possibile visualizzare le cartelle condivise NAS in Windows in diversi modi. Ad esempio, è possibile

- Utilizzare la finestra di dialogo **Esegui** a cui è possibile accedere mediante il pulsante **Start** sulla barra delle applicazioni.
- Eseguire la ricerca mediante **Risorse di rete**.
- Utilizzare la finestra di dialogo **Cerca** a cui è possibile accedere mediante il pulsante **Start** o **Browser file**.
- Ricercare i dispositivi in **Risorse del computer**.

### Finestra di dialogo Esegui

Per individuare l'array PowerBay NAS utilizzando questo metodo, selezionare **Start** sulla barra delle applicazioni, quindi **Esegui**. Nel campo **Apri:** immettere "\\ seguito dall'IP dell'array PowerBay NAS, quindi premere OK. Se tale IP è già stato associato al nome del dispositivo, in alternativa è possibile inserire "\\PowerBay", quindi premere OK

### Ricerca mediante Risorse di rete

Aprire **File Browser**, quindi fare doppio clic su **Risorse di rete**. Ricercare **Workgroup** per individuare le cartelle condivise dell'array PowerBay NAS.

### Finestra di dialogo Cerca

Selezionare **Start** sulla barra delle applicazioni, quindi **Cerca**. Utilizzare la finestra di dialogo **Cerca** per eseguire la ricerca di **Computer**. Per il nome computer da ricercare immettere "powerbay", quindi premere **Cerca ora** per individuare l'array PowerBay NAS collegato. Fare doppio clic sulla voce corrispondente all'array PowerBay NAS per eseguire la connessione e visualizzare le relative cartelle condivise.

### Ricerca mediante Risorse del computer

Aprire **Risorse del computer**, quindi fare doppio clic su **Risorse di rete**. Ricercare **Workgroup** per individuare le cartelle condivise dell'array PowerBay NAS.

Una volta individuate le cartelle condivise collegate dell'array PowerBay NAS, è possibile mappare una lettera di unità a una cartella. È necessario assegnare una lettera di unità per salvare i file nell'array PowerBay NAS utilizzando il software di backup associato. A tal fine, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella, quindi selezionare l'opzione per mappare l'unità di rete. Inserire i dati nella finestra di dialogo visualizzata da Windows (la lettera dell'unità logica e il percorso della directory della condivisione di rete), quindi selezionare Fine. A questo punto è possibile accedere utilizzando le credenziali dell'account utente Samba create con lo strumento di configurazione Web dell'array PowerBay NAS. L'array PowerBay NAS verrà visualizzato in **Risorse del computer** sotto **Unità di rete**.

### Condivisione di file mediante Mac OS X

Un Mac in cui è in esecuzione Mac OS X può accedere a un array PowerBay NAS collegato. Fare clic su Go/Network per aprire la finestra di rete. Le condivisioni esistenti verranno visualizzate dopo l'espansione dell'elenco "Condiviso" o facendo clic sul nome dell'array PowerBay NAS nell'elenco dei dispositivi collegati.

Per eseguire l'accesso a condivisioni specifiche, è possibile che sia necessario fare doppio clic su "PowerBay" in "Workgroup" per aprire la finestra di dialogo di connessione. Se viene richiesto di selezionare il volume condiviso SMB/CIFS a cui si desidera eseguire la connessione, utilizzare il menu a discesa per selezionare una delle condivisioni correnti. Verrà richiesto di eseguire l'autenticazione immettendo il nome utente e la password. Per "nome utente" utilizzare il nome breve del sistema operativo MAC che è stato utilizzato per creare l'account sull'array PowerBay NAS.

Dopo il completamento dell'autenticazione, la cartella condivisa verrà visualizzata sul desktop. È ora possibile trascinare e rilasciare i file in questa cartella come per una cartella qualsiasi.

## Condivisione di file mediante Linux

Se si condividono i file principalmente su computer Linux o UNIX, configurare l'array PowerBay NAS in modo che utilizzi il sistema NFS (Network File System) per la condivisione di file, anziché SMB. La documentazione relativa al sistema operativo illustrerà i dettagli della condivisione file NFS, mentre questa breve procedura sarà utile per iniziare.

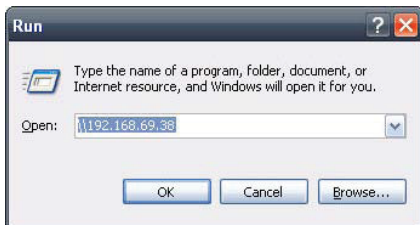
1. Utilizzare lo strumento di configurazione Web dell'array PowerBay NAS per attivare NFS selezionando la casella di attivazione in corrispondenza di: Advanced Setup (Impostazione avanzata)/NFS Server (Server NFS)
2. Utilizzare lo strumento di amministrazione basato sul Web per creare una nuova condivisione e definire le proprietà di accesso NFS della condivisione per l'host consentito, la cartella e Root Squash.
3. Accedere al PC Linux come root.
4. Creare un mount point, ad esempio /mnt/nas immettendo il comando mount dal computer client. Ad esempio,

```
mount -t nfs <indirizzo IP dell'array PowerBay NAS>:/shares/powerbay/powerbay/mnt/nas
```

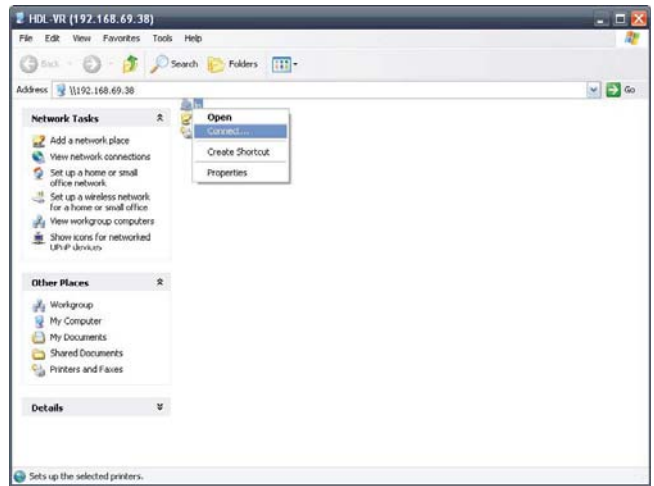
A questo punto powerbay della cartella verrà montato nella directory /mnt/nas nel sistema Linux. Gli utenti Linux con i privilegi di accesso possono ora accedere ai file in questa directory.

## Installazione del server di stampa USB

L'array PowerBay NAS dispone di un server di stampa USB incorporato che conferisce agli utenti la capacità di condividere una stampante locale. Collegare una stampante USB alla porta USB sul retro dell'array PowerBay NAS. È importante garantire che i driver del produttore della stampante siano stati installati sul computer client da cui si desidera eseguire la stampa.



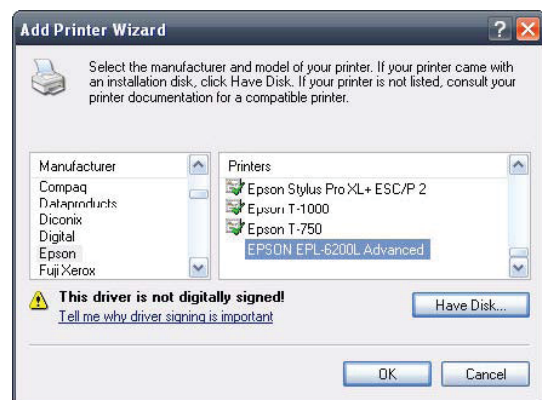
1. Andare a Start > Esegui e immettere il seguente comando per accedere all'array PowerBay NAS: \\xxx.xxx.xxx.xxx (dove xxx.xxx.xxx.xxx è l'indirizzo IP dell'array PowerBay NAS). Fare clic su OK.



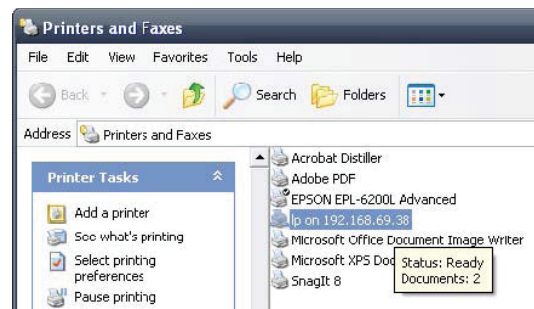
2. In seguito verrà visualizzata una stampante già elencata denominata "lp".  
Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla stampante denominata "lp", quindi scegliere l'opzione "Connect" (Connetti).



3. Il messaggio successivo indicherà che la stampante verrà installata automaticamente nel computer e che è necessario installare i driver di stampa appropriati. Fare clic su OK.



4. Individuare e installare i driver di stampa corretti per la stampante. Fare clic su OK.



5. In questo modo verrà completata la procedura di impostazione del server di stampa.

È possibile visualizzare la stampante appena aggiunta nella finestra relativa a stampante e fax.

## Funzione swap a caldo

L'array PowerBay NAS supporta drive tray con swap a caldo. È possibile rimuovere o inserire cartucce di unità disco rigido durante il funzionamento dell'array PowerBay NAS.

Se, tuttavia, le unità disco rigido vengono create a livelli RAID differenti, non è possibile eseguire contemporaneamente lo swap a caldo di tutte le unità disco rigido. Se si esegue questa operazione, si verificherà una perdita di dati e sarà necessario creare nuovamente il volume RAID. Livelli differenti di RAID richiedono numeri differenti di unità disco rigido rimanenti nell'array PowerBay NAS.

**RAID 0:** Se viene eseguito lo swap a caldo di un'unica unità disco, i dati verranno persi e l'array verrà distrutto.

**RAID 1:** È possibile eseguire lo swap a caldo delle unità disco rigido finché una delle unità nell'array con 3 unità si trova ancora nell'array PowerBay NAS. La rimozione di tutte le unità disco rigido genererà una perdita di tutti i dati e si verificherà un guasto del volume. È sempre possibile rimuovere l'unità di riserva purché non sia stata ancora attivata.

**RAID 5:** In un volume RAID 5, è possibile solo eseguire lo swap a caldo di un'unità disco rigido alla volta senza perdere tutti i dati in quanto un volume RAID 5 può tollerare la perdita di un'unità disco rigido e continuare a lavorare. Dopo avere eseguito lo swap a caldo di un'unità disco rigido, il volume deve essere dapprima ricostruito prima di poter eseguire lo swap a caldo di un'altra unità disco rigido; in caso contrario, verrà causata una perdita di tutti i dati e il crash del volume RAID. Se è stata eseguita la configurazione per un sistema RAID 5 con riserva, è sempre possibile rimuovere l'unità di riserva purché non sia stata ancora attivata.

**RAID 6:** In un volume RAID 6, è possibile eseguire lo swap a caldo di due disco rigido alla volta senza perdere i dati

La funzione di swap a caldo è indicata solo dal comportamento del LED dei singoli LED HDD. Se l'HDD sta funzionando normalmente, il colore del relativo LED sarà blu fisso. Quando si fa scorrere il pulsante di blocco HDD a destra per preparare l'HDD, il LED HDD si spegnerà. Non appena si inserisce il nuovo HDD nell'alloggiamento e si fa scorrere il pulsante di blocco HDD verso sinistra, la luce blu apparirà di nuovo indicando che lo stato HDD è pronto.

Tenere presente che non è consigliabile rimuovere un disco dall'array PowerBay NAS e inserire in un altro dispositivo, anche se si tratta di un altro array PowerBay NAS, poiché si potrebbe compromettere l'integrità dei dati.

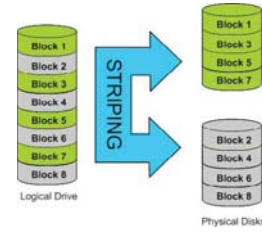
## Che cos'è il sistema RAID?

Il sistema RAID, acronimo di Redundant Array of Independent Disk, è una configurazione di archiviazione che combina due o più dischi al fine di garantire la tolleranza agli errori e/o migliorare le prestazioni. Esistono configurazioni o livelli differenti di RAID, ciascuno dei quali fornisce un metodo differente di condivisione o distribuzione dei dati tra le unità.

### RAID 0

RAID 0 fornisce lo striping dei dati, ovvero blocchi di dati vengono distribuiti su tutte le unità, ma non viene fornita la ridondanza dei dati.

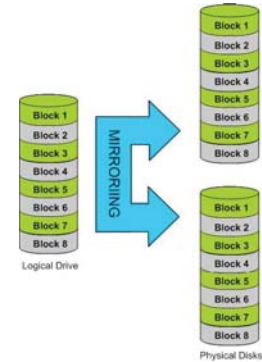
Sebbene le prestazioni siano migliori, la mancanza di tolleranza agli errori comporta l'eventuale perdita di tutti i dati dell'array in caso di guasto di una delle unità.



### RAID 1

RAID 1 fornisce il mirroring su più dischi con la stessa velocità di lettura/scrittura di un singolo disco. La dimensione massima di un array RAID 1 corrisponde a quella del disco più piccolo che lo compone.

Poiché i dati vengono archiviati su più dischi, RAID 1 fornisce tolleranza agli errori e protezione.

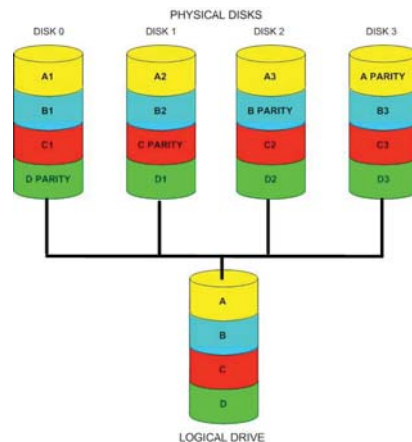


### RAID 5

RAID 5 fornisce lo striping dei dati con parità distribuita, in cui le vengono archiviate informazioni che possono essere utilizzate per ricostruire i dati. Un array RAID 5 avrà la dimensione della capacità di tutti i dischi combinati, meno la capacità di un disco. Ad esempio, se esistono 4 dischi di 500 GB nell'array, la capacità dell'array sarà 1,5 TB (3 x 500 GB).

Il sistema RAID 5 consente all'array di continuare a funzionare, anche se si verifica un guasto di uno dei dischi.

Il diagramma riportato di seguito indica il funzionamento del sistema RAID 5:



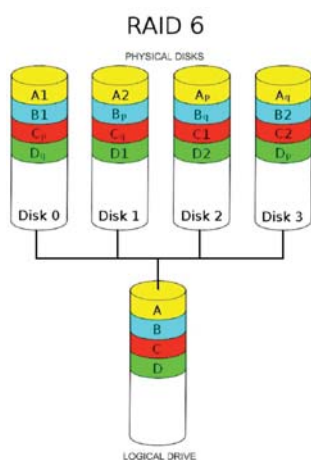
### RAID 6

Il sistema RAID 6 è un'estensione del sistema RAID 5. Aggiunge un blocco di parità supplementare utilizzando lo striping a livello di

blocco con due blocchi di parità distribuiti tra tutti i dischi che lo compongono.

Il sistema RAID 6 consente all'array di continuare a funzionare, anche se si verifica un guasto di due dischi.

Il diagramma riportato di seguito indica il funzionamento del sistema RAID



## Specifiche tecniche

### Requisiti fisici e ambientali

Funzione	Detailed Description
<b>Alimentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Alimentatore SANSHIN ATX (SU-082RW)</li> <li>Tensione di ingresso C.A.: 100~240 Vca/1,8~0,7A; 50~60Hz</li> <li>Tensione di uscita C.C.: 12/5/3,3/5Vcc/4,5/10/4.5/1A (124W)</li> </ul>
<b>Temperatura di funzionamento</b>	5 ~ 35°C
<b>Temperatura di conservazione</b>	-20~60°C
<b>Umidità operativa</b>	10 ~ 85% non condensante
<b>Umidità di conservazione</b>	5 ~ 95% non condensante
<b>MTBF</b>	35°C, 5 anni
<b>RoHS</b>	Conformità con la normativa RoHS
<b>Dimensione</b>	170mm x 183mm x 230mm (incluso il piedino in gomma)

### Funzioni software

Funzione	Descrizione dettagliata
<b>Protocolli file di rete</b>	FTP, SMB, NFS, AFP
<b>Standard</b>	IEEE 802.3/u/ab
<b>Protocolli servizio di rete</b>	Client DHCP, SMB (Samba), SMTP, NTP
<b>Tipo di client di rete</b>	Windows 7, 2000, XP, Vista; Linux; Mac OS X 10.2 e versione successiva
<b>File System</b>	HDD internazionale: EXT2/EXT3 Archiviazione USB esterna: FAT32 (lettura/scrittura) o NTFS (sola lettura) Dispositivo eSATA esterno: FAT32 (lettura/scrittura) o NTFS (sola lettura)
<b>Condivisione file</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero max di utenti: 128</li> <li>Numero max di gruppi: 10</li> <li>Numero massimo di cartelle condivise: 32</li> <li>Numero massimo di connessioni concorrenti: 128 (Samba)/10 (FTP)</li> </ul>
<b>Interfaccia utente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Browser Web HTTP: Internet Explorer v6 o successiva; Mozilla Firefox; Safari</li> <li>Utilità Magical Finder</li> </ul>

<b>HDD</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllo e gestione HDD mediante PC</li> <li>Riformattazione disco</li> <li>Controllo del disco</li> <li>Controllo S.M.A.R.T</li> <li>Crittografia del disco AES da 256 bit</li> </ul>
<b>Due modalità di RIPRISTINO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ripristino mediante pulsante GUI di configurazione Web</li> <li>Ripristino mediante il pulsante di ripristino sul pannello posteriore (premere e tenere premuto per più di 5 secondi)</li> </ul>

Evitare il rischio di esplosione se la batteria viene sostituita con un tipo non corretto. Procedere allo smaltimento delle batterie utilizzate in base alle istruzioni.

## Supporto Tecnico

Se avete difficoltà nell'installare o nell'usare questo prodotto Verbatim, vi preghiamo di visitare il sito [www.verbatim-europe.com](http://www.verbatim-europe.com). Dove potrete accedere alla libreria di documentazione per gli utenti, leggere le risposte alle domande più comuni e scaricare gli aggiornamenti disponibili per il software. Anche se gran parte dei nostri clienti trova adeguata l'assistenza fornita a questo sito, la pagina indica inoltre altri modi con cui contattare direttamente il team assistenza tecnica di Verbatim.

Europa: Per contattare il servizio di assistenza da un paese Europeo è possibile utilizzare l'indirizzo [drivesupport@verbatim-europe.com](mailto:drivesupport@verbatim-europe.com) o telefonare al numero verde internazionale 00 800 3883 2222 (è necessario comporre tutte le cifre) dai seguenti paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica d'Irlanda, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria. Nei paesi non elencati il servizio è disponibile al numero di telefono +353 61 226586. Il servizio è operativo dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 17 CET, dal lunedì al giovedì, e dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 16 il venerdì, ad eccezione di alcune festività.

## Garanzia

Verbatim Limited garantisce che questo prodotto è privo da difetti nei materiali o di produzione per un periodo di 2 anni dalla data di acquisto. La Garanzia esclude problemi dovuti alle batterie. Il solo obbligo di Verbatim nei riguardi dei reclami per la non conformità inoltrati entro il periodo di garanzia descritto sopra sarà, a propria discrezione, la riparazione o la sostituzione di qualunque componente che Verbatim, a sua esclusiva discrezione, riconosce come difettoso.

Le spese di spedizione per tutti i prodotti inviati a Verbatim per le riparazioni in garanzia sono a carico del Cliente, mentre Verbatim si farà carico delle spese di spedizione per la restituzione del prodotto al Cliente. Per qualunque reso è necessario accludere l'originale datato della prova di acquisto. La sostituzione del prodotto è l'unica soluzione offerta da questa garanzia. La presente garanzia non copre la normale usura, danni derivanti da cattivo uso, abuso, negligenza o incidenti o per qualsiasi problema di incompatibilità o scarse performance dovute ad uno specifico computer o software. VERBATIM NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ PER DANNI ACCIDENTALI, DIRETTI O INDIRETTI, O PER MANCATO PROFITTO DOVUTI A QUALUNQUE CAUSA, PER VIOLAZIONE DELLA GARANZIA O ALTRO. Questa garanzia dà al Cliente specifici diritti legali qui elencati a meno di ulteriori diritti fissati per legge e che possono variare da paese a paese.

## Conformità FCC

Questa apparecchiatura è stata sottoposta a test ed è risultata conforme ai limiti fissati per i dispositivi digitali di classe B conformemente alle specifiche indicate nella Parte 15 delle normative FCC. Questi limiti hanno lo scopo di garantire una protezione adeguata dalle interferenze dannose che possono originarsi quando l'apparecchiatura viene utilizzata in un'installazione residenziale. Questo prodotto genera, utilizza e può diffondere energia a radio frequenza e, se non è installato in conformità alle istruzioni, può dare luogo a interferenze che disturbano le comunicazioni radio. Tuttavia, non è possibile garantire che tali interferenze non possano verificarsi in determinate installazioni. Qualora l'apparecchiatura causasse queste interferenze che disturbano la ricezione radio o televisiva, condizione verificabile mediante lo spegnimento e l'accensione della stessa, si consiglia



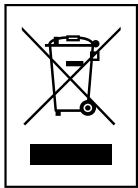
all'utente di porvi rimedio seguendo quanto riportato di seguito:

- Cambiare l'orientamento o riposizionare l'antenna ricevente.
- Aumentare la distanza tra l'apparecchiatura e il ricevitore.
- Collegare l'apparecchiatura a una presa che si trovi in un circuito diverso da quello a cui è collegato il ricevitore.
- Per ricevere assistenza rivolgersi al rivenditore o a un tecnico radio televisivo qualificato.

QUESTO DISPOSITIVO È CONFORME ALLA PARTE 15 DELLE NORME FCC. IL FUNZIONAMENTO È SOGGETTO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:  
(1) QUESTO DISPOSITIVO NON È IN GRADO DI CAUSARE INTERFERENZE DANNOSE E  
(2) QUESTO DISPOSITIVO DEVE ACCETTARE QUALSIASI INTERFERENZA RICEVUTA, COMPRESA L'INTERFERENZA CHE CAUSA FUNZIONAMENTI INDESIDERATI.

## Decreto RAEE / Direttiva WEEE

Il "Decreto RAEE" (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) è il recepimento da parte dell'Italia delle direttive europee 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e sulla gestione del fine vita.



Il logo WEEE (riportato a sinistra) presente sul prodotto o sulla confezione di vendita indica che il prodotto in questione non deve essere smaltito o gettato tra i rifiuti domestici. Per maggiori informazioni sulla gestione, lo smaltimento e punti di raccolta di rifiuti da apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, Vi preghiamo di contattare le amministrazioni locali o il Rivenditore presso cui il prodotto è stato acquistato.

## Diritti

Copyright ©2007 Verbatim Limited. È vietato riprodurre in qualsiasi formato o con qualsiasi metodo e per qualsiasi scopo qualunque parte del presente documento senza l'esplicito consenso scritto di Verbatim Limited. Tutti i diritti riservati. Tutti gli altri marchi e nomi di prodotti citati nel presente documento sono di proprietà dei rispettivi titolari.

## Dichiarazione CE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE

Per mezzo della presente si dichiara che il prodotto è conforme ai requisiti di protezione essenziali indicati nella direttiva del Consiglio 89/336/CEE e nei relativi emendamenti sull'avvicinamento delle leggi degli stati membri correlate alla compatibilità elettromagnetica.

La presente dichiarazione si applica a tutti gli esemplari di prodotti identici al modello sottoposto al test/valutazione.

EN 55022: 1998 + A1: 2000 + A2: 2003

EN 61000-3-3:1995 + A1: 2001

EN 55024: 1998 + A1: 2001 + A2: 2003

IEC 61000-4-2: 1995 + A1: 1998 + A2: 2000

IEC 61000-4-3: 2002 + A1: 2002

IEC 61000-4-4: 1995 + A1: 2000 + A2: 2001

IEC 61000-4-5: 1995 + A1: 2000

IEC 61000-4-6: 1996 + A1: 2000

IEC 61000-4-8: 1993 + A1: 2000

IEC 61000-4-11: 1994 + A1: 2000

## Conformità RoHS

Questo prodotto è conforme ai limiti fissati dalla direttiva 2002/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 gennaio 2003, sulla restrizione d'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS, Restriction Of Hazardous Substances) e dai relativi emendamenti.